

RELAZIONE SOCIALE AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA



Comune di **Foggia**
Ambito Territoriale Sociale

ANNO 2023

PREMESSA

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Foggia rappresenta il principale strumento di programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari del territorio. Nell'anno 2023 si è lavorato per migliorare i servizi esistenti e crearne nuovi, sempre più aderenti ai bisogni della popolazione nella convinzione che un sistema di qualità rimane tale se è capace di essere **interprete del proprio tempo**, e dunque di trasformarsi e innovare. Si è delineato, infatti, uno scenario sistemico complesso: il ritorno della guerra in Europa, la crisi energetica e l'inflazione che stanno condizionando fortemente le scelte pubbliche, in un contesto politico profondamente cambiato, e segnando la vita quotidiana di persone, famiglie e imprese.

Al contempo, si è diffusa sempre più la percezione della **crisi ambientale e dei potenziali impatti** che questa ha sulle politiche sociali. Una situazione che impone in maniera ampia e trasversale la necessità di concepire diversamente le politiche e le misure di welfare del presente e del futuro.

Anche in ragione delle molte e complesse dinamiche accennate sopra, si è infatti affermata sempre più la consapevolezza dell'importanza di **agire insieme**: in un contesto di **policrisi** è fondamentale l'apporto di tutti gli attori del territorio nell'ideazione e nella implementazione di misure a sostegno del benessere delle persone e delle comunità.

Ci troviamo di fronte a una situazione che - mentre gli effetti della pandemia non sono ancora stati assorbiti - è stata scossa da nuovi eventi che hanno ulteriormente complicato i bisogni sociali. Allo stesso tempo però è più chiaro, per quanto ancora incerto, il sentiero che si vorrà intraprendere, per primo grazie al PNRR. Innanzitutto lo scoppio della guerra in Ucraina ha determinato un aumento del flusso di profughi nella nostra regione la cui gestione è avvenuta con forme significativamente diverse rispetto alla gestione ordinaria dei fenomeni migratori, aprendo nuovi spazi di azione e riflessione su questo tema. Inoltre il conflitto ha accelerato dinamiche inflazionistiche, in particolare su beni energetici e alimentari, che hanno incrementato il numero di poveri e soprattutto di vulnerabili. Di conseguenza, se fino ad oggi il tema della povertà è stato affrontato per lo più come mancanza di reddito - e soprattutto di reddito da lavoro - l'inflazione ha posto un ulteriore elemento di complessità.

Concretamente, nell'anno 2023 si sono consolidate pratiche di coprogettazione.

Rispetto al modello competitivo, le pratiche collaborative - in particolare la coprogettazione - pongono gli attori in una condizione di maggiore corresponsabilità. La costruzione di un quadro di risorse (economiche, umane, strumentali) necessario a garantire il buon esito della collaborazione non è un onere esclusivo dell'ente pubblico, bensì tutti i soggetti sono chiamati a impegnarsi per creare le condizioni di fattibilità. Si assiste, quindi, a un cambiamento della modalità di coinvolgimento e partecipazione degli attori alla progettazione sociale; si passa ad una modalità esclusivamente di Coprogettazione e coprogrammazione in cui ai soggetti coinvolti viene richiesta un'assunzione di responsabilità attraverso l'attribuzione di potere decisionale, prevedendo oneri e onori di un progetto condiviso alla pari con gli altri soggetti partner e in particolare con la PA. Le pratiche collaborative sono intrinsecamente portatrici di un potenziale innovativo. Ampliando l'azione collaborativa non solo alle progettazioni inedite, bensì agli interventi tradizionali e consolidati che necessitano un ripensamento, il portato innovativo si amplia notevolmente. Avere come punto di partenza non la richiesta di erogare un servizio già identificato - tipico del modello competitivo - bensì l'individuazione di un problema sociale, l'identificazione di possibili

interventi e l'elaborazione di una risposta condivisa risulta indubbiamente "un modo più stimolante e fecondo per affrontare sfide vecchie e nuove. Da una crisi all'altra: bisogni sociali crescenti per un welfare dal futuro incerto hanno determinato inoltre il rafforzamento dell'apertura di servizi e politiche a soggetti terzi rispetto al perimetro pubblico e ancorati ai contesti territoriali in cui operano. Inoltre è sempre più chiara l'importanza delle reti (sia tra amministrazioni pubbliche che associative, ma soprattutto quelle multiattore) come fattore di reazione agli shock: tanto nella pandemia che di fronte a calamità naturali, e poter contare su reti di amministrazioni disposte a condividere informazioni, provvedimenti, strutture e processi, nonché su di un capitale sociale alimentato dagli attori territoriali in grado di offrire volontari . Si è lavorato affinché il welfare sia capace non solo di proteggere dai rischi ma anche di ampliare le opportunità. Per fare questo è stato necessario individuare, in particolare, i tasselli necessari per generare nuove opportunità per cittadine e cittadini, con una specifica attenzione ai più fragili, dando loro voce e potere attraverso la partecipazione ai processi decisionali e attuativi.

1. L'Ambito come Comunità: fenomeni e bisogni sociali del territorio

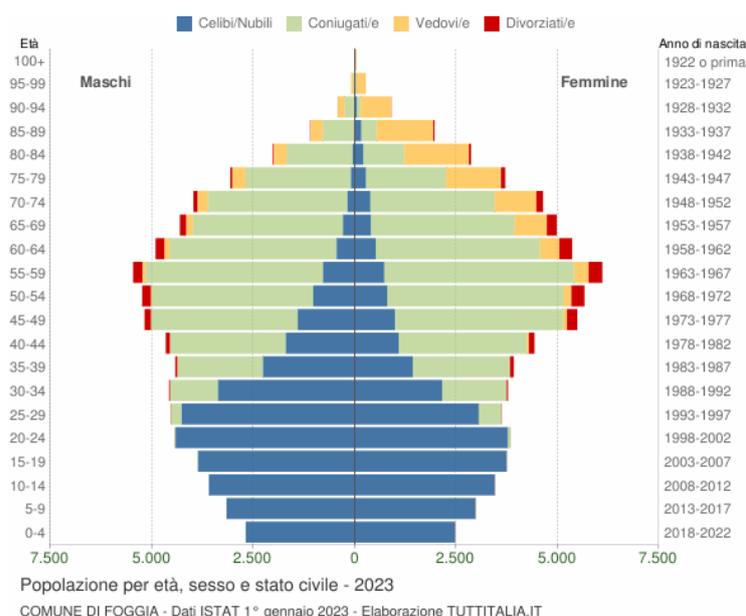
Descrivere la "domanda" di servizi e prestazioni a partire dai bisogni sociali rilevati e dalla loro evoluzione nel tempo.

La città di Foggia si estende su una superficie di Kmq. 505,9 e fa registrare - al gennaio 2023 -146.017 cittadini residenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Foggia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Tab.n.1



Nella Tab.2 gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è', 'divorziati\è' e 'vedovi\è'.

Tab.n.2

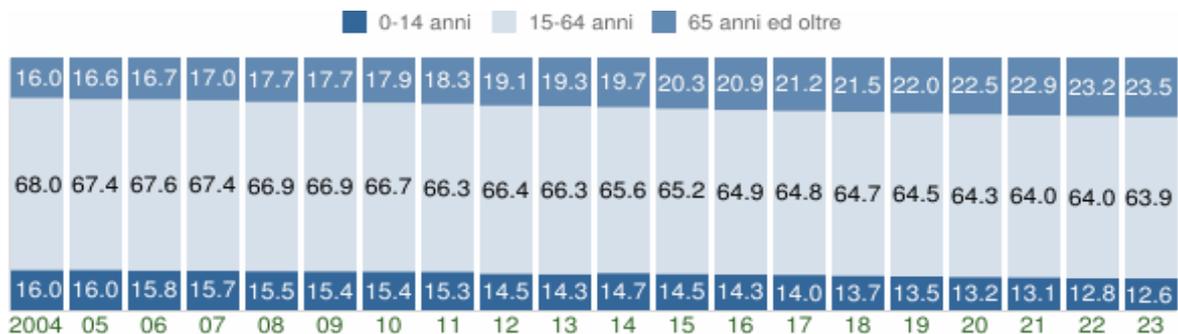
Distribuzione della popolazione 2023 - Foggia

| Età | Celibi /Nubili | Coniugati /è | Vedovi /è | Divorziati /è | Maschi | Femmine | Totale | |
|-------|-------------------|-----------------|--------------|------------------|----------------|----------------|--------|------|
| | | | | | | | | % |
| 0-4 | 5.164 | 0 | 0 | 0 | 2.686 52,0% | 2.478 48,0% | 5.164 | 3,5% |
| 5-9 | 6.142 | 0 | 0 | 0 | 3.162 51,5% | 2.980 48,5% | 6.142 | 4,2% |
| 10-14 | 7.053 | 0 | 0 | 0 | 3.597 51,0% | 3.456 49,0% | 7.053 | 4,8% |
| 15-19 | 7.616 | 0 | 0 | 0 | 3.866 50,8% | 3.750 49,2% | 7.616 | 5,2% |
| 20-24 | 8.195 | 91 | 0 | 8 | 4.447 53,6% | 3.847 46,4% | 8.294 | 5,7% |
| 25-29 | 7.327 | 812 | 2 | 20 | 4.536 55,6% | 3.625 44,4% | 8.161 | 5,6% |
| 30-34 | 5.528 | 2.760 | 5 | 57 | 4.576 54,8% | 3.774 45,2% | 8.350 | 5,7% |
| 35-39 | 3.696 | 4.485 | 22 | 141 | 4.422 53,0% | 3.922 47,0% | 8.344 | 5,7% |
| 40-44 | 2.787 | 6.000 | 65 | 237 | 4.656 51,2% | 4.433 48,8% | 9.089 | 6,2% |
| 45-49 | 2.405 | 7.741 | 113 | 410 | 5.185 48,6% | 5.484 51,4% | 10.669 | 7,3% |
| 50-54 | 1.826 | 8.314 | 229 | 537 | 5.239 48,0% | 5.667 52,0% | 10.906 | 7,5% |
| 55-59 | 1.515 | 9.054 | 434 | 570 | 5.466 | 6.107 | 11.573 | 7,9% |

| | | | | | | | | |
|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|-------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| | | | | | 47,2% | 52,8% | | |
| 60-64 | 972 | 8.161 | 610 | 531 | 4.914 47,8% | 5.360 52,2% | 10.274 | 7,0% |
| 65-69 | 693 | 7.239 | 961 | 397 | 4.312 46,4% | 4.978 53,6% | 9.290 | 6,4% |
| 70-74 | 568 | 6.504 | 1.287 | 266 | 3.978 46,1% | 4.647 53,9% | 8.625 | 5,9% |
| 75-79 | 378 | 4.563 | 1.684 | 155 | 3.071 45,3% | 3.709 54,7% | 6.780 | 4,6% |
| 80-84 | 266 | 2.630 | 1.915 | 73 | 2.018 41,3% | 2.866 58,7% | 4.884 | 3,3% |
| 85-89 | 185 | 1.142 | 1.697 | 42 | 1.094 35,7% | 1.972 64,3% | 3.066 | 2,1% |
| 90-94 | 63 | 330 | 932 | 9 | 424 31,8% | 910 68,2% | 1.334 | 0,9% |
| 95-99 | 27 | 47 | 278 | 2 | 90 25,4% | 264 74,6% | 354 | 0,2% |
| 100+ | 5 | 5 | 38 | 1 | 9 18,4% | 40 81,6% | 49 | 0,0% |
| Totale | 62.411 | 69.878 | 10.272 | 3.456 | 71.748 49,1% | 74.269 50,9% | 146.017 | 100,0% |

Fonti: Servizio Statistica Censimenti Piano e Programmazione del Comune di Foggia

Tab. n.3



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. n.4

| <i>Anno</i> 1° gennaio | <i>0-14 anni</i> | <i>15-64 anni</i> | <i>65+ anni</i> | <i>Totale residenti</i> | <i>Età media</i> |
|---------------------------|------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|------------------|
| 2002 | 25.497 | 106.448 | 23.243 | 155.188 | 38,9 |
| 2003 | 25.217 | 105.789 | 23.964 | 154.970 | 39,4 |
| 2004 | 24.767 | 105.203 | 24.822 | 154.792 | 39,8 |
| 2005 | 24.848 | 104.308 | 25.624 | 154.780 | 40,2 |
| 2006 | 24.206 | 103.867 | 25.577 | 153.650 | 40,5 |
| 2007 | 24.069 | 103.413 | 26.047 | 153.529 | 40,8 |
| 2008 | 23.713 | 102.669 | 27.087 | 153.469 | 41,3 |
| 2009 | 23.613 | 102.500 | 27.126 | 153.239 | 41,5 |
| 2010 | 23.489 | 102.102 | 27.368 | 152.959 | 41,8 |
| 2011 | 23.373 | 101.360 | 28.014 | 152.747 | 42,1 |
| 2012 | 21.361 | 97.616 | 28.068 | 147.045 | 42,8 |
| 2013 | 21.305 | 98.560 | 28.708 | 148.573 | 42,9 |
| 2014 | 22.516 | 100.417 | 30.210 | 153.143 | 43,0 |
| 2015 | 22.098 | 99.623 | 31.049 | 152.770 | 43,3 |
| 2016 | 21.668 | 98.644 | 31.679 | 151.991 | 43,7 |
| 2017 | 21.229 | 98.303 | 32.194 | 151.726 | 44,0 |
| 2018 | 20.827 | 97.945 | 32.600 | 151.372 | 44,2 |
| 2019* | 20.313 | 97.241 | 33.098 | 150.652 | 44,5 |
| 2020* | 19.735 | 96.288 | 33.650 | 149.673 | 44,8 |
| 2021* | 19.292 | 94.351 | 33.824 | 147.467 | 45,0 |
| 2022* | 18.757 | 93.957 | 34.089 | 146.803 | 45,3 |
| 2023* | 18.359 | 93.276 | 34.382 | 146.017 | 45,6 |

(*) popolazione post-censimento

Tab. n.5

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Foggia.

| Anno | <i>Indice di vecchiaia</i> | <i>Indice di dipendenza strutturale</i> | <i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i> | <i>Indice di struttura della popolazione attiva</i> | <i>Indice di carico di figli per donna feconda</i> | <i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i> | <i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i> |
|-------------|--------------------------------|---|--|---|--|---|--|
| | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1 gen-31 dic | 1 gen-31 dic |
| 2002 | 91,2 | 45,8 | 77,2 | 82,5 | 0,0 | 10,4 | 7,4 |
| 2003 | 95,0 | 46,5 | 80,2 | 85,2 | 0,0 | 10,2 | 7,8 |
| 2004 | 100,2 | 47,1 | 82,6 | 87,8 | 0,0 | 10,3 | 7,5 |
| 2005 | 103,1 | 48,4 | 81,5 | 92,6 | 0,0 | 10,0 | 8,0 |
| 2006 | 105,7 | 47,9 | 87,1 | 96,0 | 0,0 | 9,7 | 8,1 |
| 2007 | 108,2 | 48,5 | 90,6 | 98,4 | 0,0 | 9,3 | 8,6 |
| 2008 | 114,2 | 49,5 | 95,5 | 101,5 | 0,0 | 9,9 | 8,1 |
| 2009 | 114,9 | 49,5 | 105,0 | 105,3 | 0,0 | 9,6 | 8,5 |
| 2010 | 116,5 | 49,8 | 113,7 | 109,0 | 0,0 | 9,5 | 8,6 |
| 2011 | 119,9 | 50,7 | 119,6 | 112,2 | 0,0 | 8,7 | 9,3 |
| 2012 | 131,4 | 50,6 | 121,6 | 114,8 | 0,0 | 9,3 | 9,6 |
| 2013 | 134,7 | 50,7 | 122,9 | 114,3 | 0,0 | 8,6 | 8,6 |
| 2014 | 134,2 | 52,5 | 120,2 | 118,3 | 0,0 | 8,5 | 8,9 |
| 2015 | 140,5 | 53,3 | 119,3 | 120,4 | 0,0 | 8,2 | 9,3 |
| 2016 | 146,2 | 54,1 | 119,1 | 122,8 | 0,0 | 7,9 | 9,1 |
| 2017 | 151,7 | 54,3 | 120,5 | 124,9 | 0,0 | 7,7 | 9,8 |
| 2018 | 156,5 | 54,5 | 120,3 | 125,8 | 0,0 | 7,3 | 9,5 |
| 2019 | 162,9 | 54,9 | 121,4 | 125,9 | 0,0 | 6,9 | 9,9 |
| 2020 | 170,5 | 55,4 | 123,7 | 126,8 | 0,0 | 7,2 | 12,0 |
| 2021 | 175,3 | 56,3 | 124,7 | 126,9 | 0,0 | 6,5 | 11,9 |

| | | | | | | | |
|------|-------|------|-------|-------|-----|-----|------|
| 2022 | 181,7 | 56,2 | 129,4 | 127,7 | 0,0 | 6,9 | 11,3 |
| 2023 | 187,3 | 56,5 | 134,9 | 128,8 | 0,0 | - | - |

Fonti: Servizio Statistica Censimenti Piano e Programmazione del Comune di Foggia

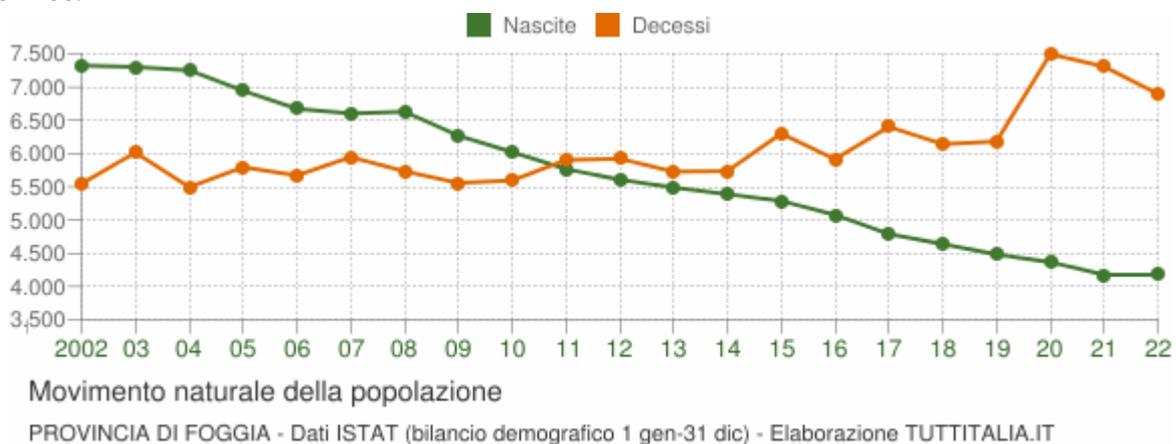
Al gennaio 2023 si registra un ulteriore decremento della popolazione residente n.146.017 abitanti rispetto a n.146.803 abitanti dell'anno 2022 n. 149.673 abitanti dell'anno 2020 e rispetto a n. 151.203 abitanti dell'anno 2019 e n.151.372 abitanti dell'anno 2018, ed a n. 151.726 abitanti rispetto all'anno 2017. La dinamica demografica, infatti, come negli anni decorsi è stata caratterizzata da un decremento costante della popolazione dall'anno 2008 sino al 2014 nel quale si è registrato un aumento della popolazione che si è consolidato a gennaio 2015 per poi decrescere in maniera costante dal 2018 in poi.

Nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Foggia continua ad aumentare ci sono 187,3 anziani ogni 100 giovani. Rispetto al carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni) a Foggia nel 2023 ci sono 56,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Inoltre altro dato da evidenziare è l'indicatore di ricambio della popolazione attiva che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni), a Foggia nel 2023 si è registrato un indice di ricambio pari a 134,9 che sta ad indicare che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

La quota di anziani rispetto alla popolazione totale continua ad aumentare ciò, a sua volta, determina un onere maggiore per le persone in età lavorativa, che stanno provvedendo alle spese sociali generate dall'invecchiamento della popolazione per fornire una serie di servizi ad esso correlati.

Tab.6 Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

| Anno | Bilancio demografico | Nascite | Variaz. | Decessi | Variaz. | Saldo Naturale |
|---------------------|-----------------------|---------|---------|---------|---------|----------------|
| 2002 | 1 gennaio-31 dicembre | 7.326 | - | 5.546 | - | +1.780 |
| 2003 | 1 gennaio-31 dicembre | 7.303 | -23 | 6.015 | +469 | +1.288 |
| 2004 | 1 gennaio-31 dicembre | 7.254 | -49 | 5.496 | -519 | +1.758 |
| 2005 | 1 gennaio-31 dicembre | 6.944 | -310 | 5.795 | +299 | +1.149 |
| 2006 | 1 gennaio-31 dicembre | 6.674 | -270 | 5.671 | -124 | +1.003 |
| 2007 | 1 gennaio-31 dicembre | 6.604 | -70 | 5.947 | +276 | +657 |
| 2008 | 1 gennaio-31 dicembre | 6.631 | +27 | 5.734 | -213 | +897 |
| 2009 | 1 gennaio-31 dicembre | 6.270 | -361 | 5.558 | -176 | +712 |
| 2010 | 1 gennaio-31 dicembre | 6.021 | -249 | 5.595 | +37 | +426 |
| 2011 ⁽¹⁾ | 1 gennaio-8 ottobre | 4.387 | -1.634 | 4.529 | -1.066 | -142 |
| 2011 ⁽²⁾ | 9 ottobre-31 dicembre | 1.380 | -3.007 | 1.375 | -3.154 | +5 |
| 2011 ⁽³⁾ | 1 gennaio-31 dicembre | 5.767 | -254 | 5.904 | +309 | -137 |
| 2012 | 1 gennaio-31 dicembre | 5.607 | -160 | 5.922 | +18 | -315 |
| 2013 | 1 gennaio-31 dicembre | 5.490 | -117 | 5.729 | -193 | -239 |
| 2014 | 1 gennaio-31 dicembre | 5.388 | -102 | 5.736 | +7 | -348 |
| 2015 | 1 gennaio-31 dicembre | 5.288 | -100 | 6.302 | +566 | -1.014 |
| 2016 | 1 gennaio-31 dicembre | 5.078 | -210 | 5.916 | -386 | -838 |
| 2017 | 1 gennaio-31 dicembre | 4.789 | -289 | 6.403 | +487 | -1.614 |
| 2018* | 1 gennaio-31 dicembre | 4.639 | -150 | 6.142 | -261 | -1.503 |
| 2019* | 1 gennaio-31 dicembre | 4.483 | -156 | 6.182 | +40 | -1.699 |
| 2020* | 1 gennaio-31 dicembre | 4.366 | -117 | 7.495 | +1.313 | -3.129 |
| 2021* | 1 gennaio-31 dicembre | 4.176 | -190 | 7.309 | -186 | -3.133 |
| 2022* | 1 gennaio-31 dicembre | 4.178 | +2 | 6.896 | -413 | -2.718 |

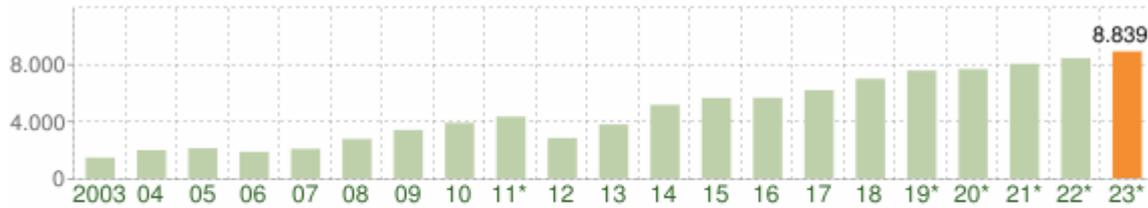
⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione straniera residente a **Foggia** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

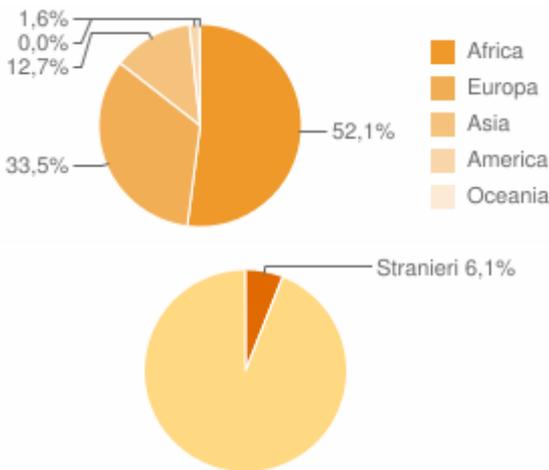


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

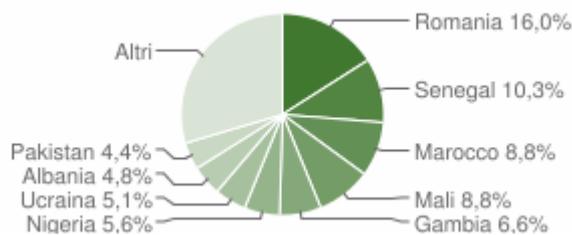
COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Foggia al 1° gennaio 2023 sono **8.839** e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 16,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Senegal** (10,3%) e dal **Marocco** (8,8%).



Tab. n.8

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

| AFRICA | Area | Maschi | Femmine | Totale | % |
|-------------------------|--------------------|--------|---------|--------|--------|
| Senegal | Africa occidentale | 870 | 39 | 909 | 10,28% |

| | | | | | |
|---|----------------------------------|-----|-----|-----|-------|
| Marocco | <i>Africa settentrionale</i> | 438 | 340 | 778 | 8,80% |
| Mali | <i>Africa occidentale</i> | 768 | 8 | 776 | 8,78% |
| Gambia | <i>Africa occidentale</i> | 578 | 8 | 586 | 6,63% |
| Nigeria | <i>Africa occidentale</i> | 334 | 165 | 499 | 5,65% |
| Guinea | <i>Africa occidentale</i> | 223 | 7 | 230 | 2,60% |
| Costa d'Avorio | <i>Africa occidentale</i> | 195 | 11 | 206 | 2,33% |
| Guinea Bissau | <i>Africa occidentale</i> | 156 | 0 | 156 | 1,76% |
| Ghana | <i>Africa occidentale</i> | 101 | 2 | 103 | 1,17% |
| Burkina Faso (ex Alto Volta) | <i>Africa occidentale</i> | 59 | 4 | 63 | 0,71% |
| Tunisia | <i>Africa settentrionale</i> | 41 | 13 | 54 | 0,61% |
| Algeria | <i>Africa settentrionale</i> | 27 | 11 | 38 | 0,43% |
| Sudan | <i>Africa settentrionale</i> | 26 | 0 | 26 | 0,29% |
| Camerun | <i>Africa centro meridionale</i> | 17 | 7 | 24 | 0,27% |
| Somalia | <i>Africa orientale</i> | 23 | 0 | 23 | 0,26% |
| Egitto | <i>Africa settentrionale</i> | 11 | 8 | 19 | 0,21% |
| Niger | <i>Africa occidentale</i> | 17 | 0 | 17 | 0,19% |
| Togo | <i>Africa occidentale</i> | 16 | 0 | 16 | 0,18% |
| Sierra Leone | <i>Africa occidentale</i> | 12 | 1 | 13 | 0,15% |
| Liberia | <i>Africa occidentale</i> | 11 | 1 | 12 | 0,14% |
| Kenya | <i>Africa orientale</i> | 4 | 5 | 9 | 0,10% |
| Benin (ex Dahomey) | <i>Africa occidentale</i> | 6 | 1 | 7 | 0,08% |
| Eritrea | <i>Africa orientale</i> | 5 | 1 | 6 | 0,07% |
| Mauritania | <i>Africa occidentale</i> | 4 | 1 | 5 | 0,06% |
| Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) | <i>Africa centro meridionale</i> | 3 | 2 | 5 | 0,06% |
| Etiopia | <i>Africa orientale</i> | 2 | 1 | 3 | 0,03% |
| Madagascar | <i>Africa orientale</i> | 2 | 1 | 3 | 0,03% |

| | | | | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| Capo Verde | <i>Africa occidentale</i> | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Ciad | <i>Africa centro meridionale</i> | 2 | 0 | 2 | 0,02% |
| Libia | <i>Africa settentrionale</i> | 1 | 1 | 2 | 0,02% |
| Ruanda | <i>Africa orientale</i> | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Tanzania | <i>Africa orientale</i> | 1 | 1 | 2 | 0,02% |
| Angola | <i>Africa centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Burundi | <i>Africa orientale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Repubblica del Congo | <i>Africa centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Gabon | <i>Africa centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Guinea Equatoriale | <i>Africa centro meridionale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Uganda | <i>Africa orientale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Sud Sudan | <i>Africa settentrionale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Totale Africa | | 3.956 | 647 | 4.603 | 52,08% |
| EUROPA | Area | Maschi | Femmine | Totale | % |
| Romania | <i>Unione Europea</i> | 557 | 858 | 1.415 | 16,01% |
| Ucraina | <i>Europa centro orientale</i> | 92 | 357 | 449 | 5,08% |
| Albania | <i>Europa centro orientale</i> | 230 | 198 | 428 | 4,84% |
| Polonia | <i>Unione Europea</i> | 52 | 171 | 223 | 2,52% |
| Bulgaria | <i>Unione Europea</i> | 44 | 109 | 153 | 1,73% |
| Macedonia del Nord | <i>Europa centro orientale</i> | 56 | 54 | 110 | 1,24% |
| Federazione Russa | <i>Europa centro orientale</i> | 5 | 37 | 42 | 0,48% |
| Moldova | <i>Europa centro orientale</i> | 8 | 15 | 23 | 0,26% |

| | | | | | |
|--|-------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| Spagna | Unione Europea | 7 | 14 | 21 | 0,24% |
| Bielorussia | Europa centro orientale | 1 | 12 | 13 | 0,15% |
| Francia | Unione Europea | 7 | 5 | 12 | 0,14% |
| Grecia | Unione Europea | 6 | 3 | 9 | 0,10% |
| Lituania | Unione Europea | 1 | 8 | 9 | 0,10% |
| Turchia | Europa centro orientale | 7 | 1 | 8 | 0,09% |
| Regno Unito | Unione Europea | 1 | 6 | 7 | 0,08% |
| Slovacchia | Unione Europea | 3 | 4 | 7 | 0,08% |
| Germania | Unione Europea | 3 | 3 | 6 | 0,07% |
| Belgio | Unione Europea | 2 | 3 | 5 | 0,06% |
| Croazia | Unione Europea | 2 | 3 | 5 | 0,06% |
| Paesi Bassi | Unione Europea | 0 | 3 | 3 | 0,03% |
| Portogallo | Unione Europea | 3 | 0 | 3 | 0,03% |
| Ungheria | Unione Europea | 0 | 3 | 3 | 0,03% |
| Repubblica Ceca | Unione Europea | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Repubblica di Serbia | Europa centro orientale | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Kosovo | Europa centro orientale | 2 | 0 | 2 | 0,02% |
| Austria | Unione Europea | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Svizzera | Altri paesi europei | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Estonia | Unione Europea | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Bosnia-Erzegovina | Europa centro orientale | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Totale Europa | | 1.091 | 1.873 | 2.964 | 33,53% |
| ASIA | Area | Maschi | Femmine | Totale | % |
| Pakistan | Asia centro meridionale | 323 | 65 | 388 | 4,39% |
| Repubblica Popolare Cinese | Asia orientale | 164 | 156 | 320 | 3,62% |
| Bangladesh | Asia centro meridionale | 144 | 22 | 166 | 1,88% |

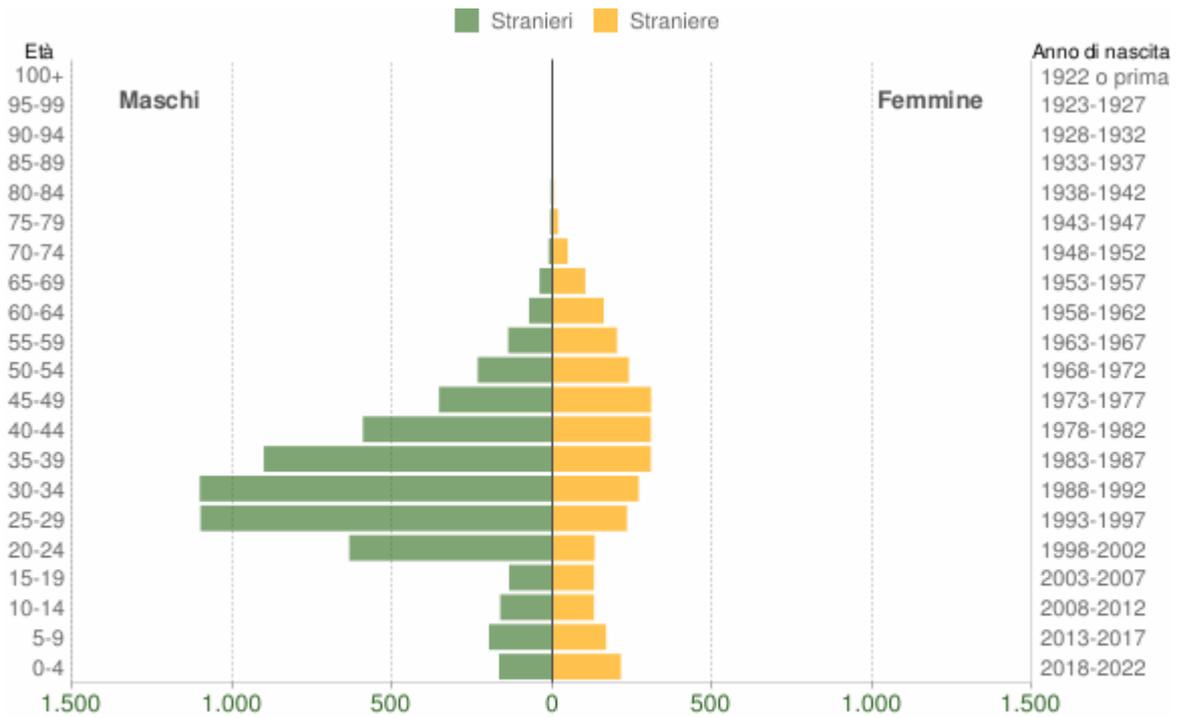
| | | | | | |
|--|----------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| Afghanistan | Asia centro meridionale | 67 | 3 | 70 | 0,79% |
| India | Asia centro meridionale | 27 | 24 | 51 | 0,58% |
| Iraq | Asia occidentale | 26 | 12 | 38 | 0,43% |
| Filippine | Asia orientale | 7 | 18 | 25 | 0,28% |
| Georgia | Asia occidentale | 4 | 17 | 21 | 0,24% |
| Sri Lanka (ex Ceylon) | Asia centro meridionale | 5 | 4 | 9 | 0,10% |
| Repubblica Islamica dell'Iran | Asia occidentale | 3 | 5 | 8 | 0,09% |
| Vietnam | Asia orientale | 4 | 3 | 7 | 0,08% |
| Territori dell'Autonomia Palestinese | Asia occidentale | 4 | 1 | 5 | 0,06% |
| Indonesia | Asia orientale | 2 | 2 | 4 | 0,05% |
| Thailandia | Asia orientale | 0 | 4 | 4 | 0,05% |
| Uzbekistan | Asia centro meridionale | 0 | 3 | 3 | 0,03% |
| Giordania | Asia occidentale | 1 | 1 | 2 | 0,02% |
| Libano | Asia occidentale | 2 | 0 | 2 | 0,02% |
| Kirghizistan | Asia centro meridionale | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Giappone | Asia orientale | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Totale Asia | | 783 | 343 | 1.126 | 12,74% |
| AMERICA | Area | Maschi | Femmine | Totale | % |
| Cuba | America centro meridionale | 7 | 26 | 33 | 0,37% |
| Brasile | America centro meridionale | 5 | 26 | 31 | 0,35% |
| Venezuela | America centro meridionale | 5 | 19 | 24 | 0,27% |
| Colombia | America centro meridionale | 5 | 14 | 19 | 0,21% |
| Repubblica Dominicana | America centro meridionale | 2 | 15 | 17 | 0,19% |

| | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| Stati Uniti d'America | <i>America settentrionale</i> | 0 | 4 | 4 | 0,05% |
| Messico | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 3 | 3 | 0,03% |
| Argentina | <i>America centro meridionale</i> | 1 | 2 | 3 | 0,03% |
| Canada | <i>America settentrionale</i> | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Haiti | <i>America centro meridionale</i> | 1 | 1 | 2 | 0,02% |
| Ecuador | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Costa Rica | <i>America centro meridionale</i> | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Bolivia | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Paraguay | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Perù | <i>America centro meridionale</i> | 0 | 1 | 1 | 0,01% |
| Totale America | | 27 | 117 | 144 | 1,63% |
| OCEANIA | <i>Area</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| Australia | <i>Oceania</i> | 1 | 1 | 2 | 0,02% |
| Totale Oceania | | 1 | 1 | 2 | 0,02% |
| | | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| TOTALE STRANIERI | | 5.858 | 2.981 | 8.839 | 100,00% |

Tab. n.9

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Foggia per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

| Età | Stranieri | | | |
|-------|-----------|---------|--------|-------|
| | Maschi | Femmine | Totale | % |
| 0-4 | 167 | 214 | 381 | 4,3% |
| 5-9 | 198 | 168 | 366 | 4,1% |
| 10-14 | 163 | 130 | 293 | 3,3% |
| 15-19 | 135 | 130 | 265 | 3,0% |
| 20-24 | 635 | 132 | 767 | 8,7% |
| 25-29 | 1.100 | 233 | 1.333 | 15,1% |
| 30-34 | 1.102 | 270 | 1.372 | 15,5% |
| 35-39 | 902 | 308 | 1.210 | 13,7% |
| 40-44 | 592 | 308 | 900 | 10,2% |
| 45-49 | 354 | 309 | 663 | 7,5% |
| 50-54 | 233 | 239 | 472 | 5,3% |
| 55-59 | 138 | 202 | 340 | 3,8% |
| 60-64 | 73 | 161 | 234 | 2,6% |
| 65-69 | 40 | 103 | 143 | 1,6% |
| 70-74 | 11 | 48 | 59 | 0,7% |
| 75-79 | 6 | 18 | 24 | 0,3% |

| | | | | |
|---------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| 80-84 | 5 | 5 | 10 | 0,1% |
| 85-89 | 2 | 3 | 5 | 0,1% |
| 90-94 | 1 | 0 | 1 | 0,0% |
| 95-99 | 1 | 0 | 1 | 0,0% |
| 100+ | 0 | 0 | 0 | 0,0% |
| Totale | 5.858 | 2.981 | 8.839 | 100 |

La Tab. n.7, evidenzia che gli immigrati provengono soprattutto dalla Romania 16,0% dato in diminuzione rispetto al 22,5% dell'anno 2020 e all'anno 2018 (25,0 %) seguiti da immigrati che provengono dal **Senegal** (10,3%) e dal **Marocco** (8,8%) dati in aumento rispetto all'anno 2020 **Senegal** (9,2%) e rispetto alle persone provenienti dal Marocco nell'anno 2020 (8,3%), registrando così una percentuale alta di permessi di soggiorno soprattutto per motivi di lavoro connesso alla cura delle persone anziane non autosufficienti, si evidenzia, infatti, che gli stranieri residenti a Foggia al 1° gennaio 2023 sono n. **8.839** in aumento rispetto al 2020 n. **8.001** e rispetto all'anno 2018 n.**6.935** stranieri e rappresentano il 5,3% della popolazione residente .

La Città di Foggia nell'anno 2023 registra un tasso di disoccupazione ancora in calo mentre aumenta il numero di occupati. Il **tasso di disoccupazione** è infatti sceso al 7,7% (-0,4 punti rispetto al 2022), mentre nella media del 2023 prosegue la crescita – già registrata nei due anni precedenti, – del numero di **occupati**. Il **tasso di occupazione** di 15-64 anni sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno). «La Puglia è una regione sempre **meno popolosa e più anziana** con ultrasessantacinquenni che sono quasi il doppio dei bambini. Ciò riduce l'ampiezza del bacino di mercato, ma anche la **disponibilità di forza lavoro qualificata**, impattando sia sulla domanda, sia sull'offerta espressa dalle imprese».

Riguardo all'**export**, in linea con l'Italia e le economie del G7, anche per la Puglia il 2023 è stato **un anno di contrazione** dei traffici internazionali per valore. Fino al 30 settembre 2023 la Puglia ha esportato merce per un controvalore inferiore di 27 milioni di euro a quello del medesimo periodo del 2022.

A livello di **internazionalizzazione dei comparti**, sorprendente il colpo di coda del lapideo (+224milioni) e dell'industria alimentare e delle bevande (+147mln e 50mila tonnellate di merce in più). Molto positivi anche automotive (+82mln) e meccanica (+76mln).

In sintesi **nel 2023 l'economia pugliese nel complesso è cresciuta**, ma con un'intensità contenuta, in un quadro però di complessivo rallentamento rispetto al 2022.

Tab.n.10

Tasso di attività Tasso di occupazione Tasso di disoccupazione

| Tasso di attività | Tasso di occupazione | Tasso di disoccupazione | |
|-------------------|----------------------|-------------------------|------|
| | 41,7 | 36,6 | 12,2 |
| FOGGIA | 41,7 | 36,6 | 12,2 |

Il tasso di occupazione delle **donne** aumenta poco di più rispetto agli uomini (+1,4 punti rispetto a +1,2 punti) e si associa alla diminuzione più marcata di quello di disoccupazione (-0,6 e -0,3 punti, rispettivamente). Il gap a sfavore delle donne si attesta a circa 18 punti per i tassi di occupazione e di inattività (15-64 anni) e a 2 punti per il tasso di disoccupazione. Tra gli **individui di 50-64 anni** l'aumento del tasso di occupazione è più marcato rispetto alle **fasce d'età più giovani** (+1,9 punti rispetto a +1,2 punti per i giovani di 15-34 anni e +1,1 punti per i 35-49enni), così come lo è il calo del tasso di inattività (-1,8 punti rispetto a -0,8 e -1,1 punti). Il tasso di disoccupazione, invece, diminuisce di più tra i giovani (-1,1 punti), in confronto ai 35-49enni (-0,1 punti) e agli over50 (-0,3 punti). Per quanto riguarda infine i **lavoratori stranieri**, in media annua, i dati mostrano una crescita del tasso di occupazione (+1,0 punti) inferiore a quella degli italiani (+1,4 punti), un calo del tasso di disoccupazione più accentuato (-0,7 punti rispetto a -0,4 punti gli italiani) e una minore riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-0,7 e -1,2 punti, rispettivamente).

L'uso dei **canali informali** nella ricerca di occupazione rimane la pratica più diffusa: la quota di chi si rivolge a parenti, amici e conoscenti aumenta e raggiunge il 76,6% (+1,2 punti); in marcata crescita anche l'incidenza di chi ha cercato lavoro rivolgendosi al Centro pubblico per l'impiego (25,8%, +3,5 punti), mentre risultano più stabili le quote di coloro che svolgono altre azioni di ricerca formali, come l'invio di domande/curriculum (invariata al 64,9%), la consultazione di offerte di lavoro (47,6%, +0,6 punti), la risposta ad annunci o la pubblicazione di inserzioni (30,0%, +0,4 punti) oppure l'aver contattato un'agenzia di lavoro interinale (invariata al 20,0%).

Nell'anno 2023 il dato aggregato per province, presenta una diffusa diminuzione dei nuovi nati per tutte le province pugliesi ad eccezione della Provincia di Foggia che registra un saldo positivo passando da 4178 nati nel 2022 a 4224 nati nel 2023. Le famiglie numerose a Foggia con un numero di figli minori superiore a tre, riferito a dicembre 2022 è di n.2932 di cui n. 2401 con n.3 figli , n.435 con n.4 figli n.76 famiglie con 5 figli, n.17 famiglie con 6 figli e n.3famiglie con n. 7 figli.

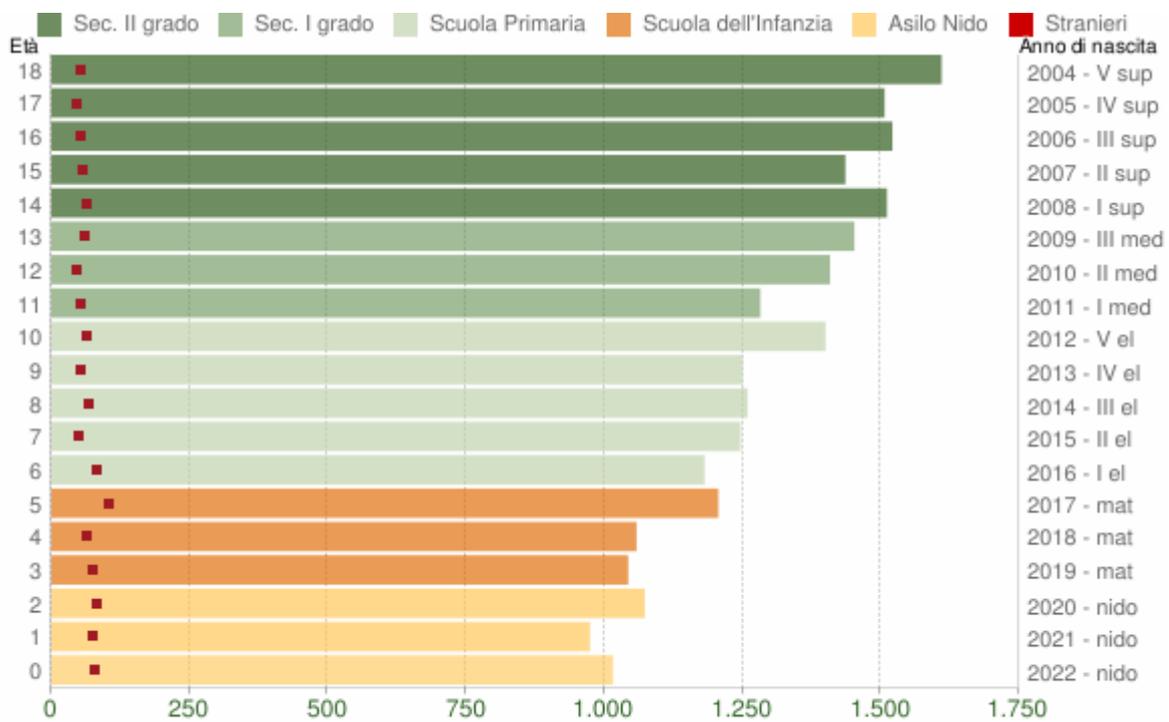
Continua a protrarsi la permanenza dei giovani nella famiglia di origine e, a determinare il rinvio delle prime nozze concorrono molteplici fattori: il mutamento nei modelli culturali, nonché l'aumento diffuso della scolarizzazione e l'allungamento dei tempi formativi, le difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro e la condizione di precarietà del lavoro stesso. La quota di giovani che resta nella famiglia di origine fino alla soglia dei 35 anni è pari al 61,2%, quasi tre punti percentuali in più in meno di 20 anni. Questa protratta permanenza comporta anche un effetto diretto sul rinvio delle prime nozze. Tale effetto si amplifica nei periodi di congiuntura economica sfavorevole spingendo i giovani a ritardare ulteriormente, rispetto alle generazioni precedenti, le tappe dei percorsi verso la vita adulta, tra cui quella della formazione di una famiglia . Sul posticipo del primo matrimonio, inoltre, incide anche la diffusione delle convivenze

prematrimoniali. L'analisi del tasso di primo-nuzialità totale, una misura trasversale attraverso la quale si può valutare quanti primi-matrimoni siano attesi da una ipotetica generazione di 1.000 individui, consente di far luce sui processi di formazione delle coppie, di quelle giovani in particolare. Tale indice segnala, in base a quanto registrato nel 2023, un'intensità di 421 primi matrimoni per 1.000 uomini e 471 per 1.000 donne.

Tab. n.11

Distribuzione della popolazione di **Foggia** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole di Foggia](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. n.12

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

| Età | Totale Maschi | Totale Femmine | Totale Maschi+Femmine | di cui stranieri | | | |
|-----|------------------|-------------------|--------------------------|------------------|---------|-----|---|
| | | | | Maschi | Femmine | M+F | % |
| | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|----|-----|-----|--------------|----|----|-----|------|
| 0 | 541 | 475 | 1.016 | 35 | 45 | 80 | 7,9% |
| 1 | 503 | 471 | 974 | 31 | 44 | 75 | 7,7% |
| 2 | 582 | 491 | 1.073 | 46 | 36 | 82 | 7,6% |
| 3 | 511 | 532 | 1.043 | 32 | 46 | 78 | 7,5% |
| 4 | 549 | 509 | 1.058 | 23 | 43 | 66 | 6,2% |
| 5 | 615 | 591 | 1.206 | 62 | 44 | 106 | 8,8% |
| 6 | 630 | 551 | 1.181 | 44 | 40 | 84 | 7,1% |
| 7 | 639 | 607 | 1.246 | 24 | 28 | 52 | 4,2% |
| 8 | 638 | 621 | 1.259 | 34 | 36 | 70 | 5,6% |
| 9 | 640 | 610 | 1.250 | 34 | 20 | 54 | 4,3% |
| 10 | 712 | 688 | 1.400 | 39 | 27 | 66 | 4,7% |
| 11 | 612 | 670 | 1.282 | 28 | 25 | 53 | 4,1% |
| 12 | 728 | 680 | 1.408 | 22 | 26 | 48 | 3,4% |
| 13 | 707 | 745 | 1.452 | 34 | 27 | 61 | 4,2% |
| 14 | 838 | 673 | 1.511 | 40 | 25 | 65 | 4,3% |
| 15 | 747 | 689 | 1.436 | 29 | 30 | 59 | 4,1% |
| 16 | 761 | 760 | 1.521 | 21 | 35 | 56 | 3,7% |
| 17 | 764 | 743 | 1.507 | 28 | 19 | 47 | 3,1% |
| 18 | 806 | 804 | 1.610 | 28 | 28 | 56 | 3,5% |

Nell'anno 2023 si conferma il calo nel numero dei nuovi ingressi, più marcato nel caso della Primaria che, nell'ultimo anno, registra una perdita del (-4,6%), mentre il ciclo di Scuola secondaria perde 2% degli studenti.

Cresce, invece, la richiesta del tempo pieno nella Primaria. Circa il 42% delle domande si orienta per questo tempo scuola e, si evidenzia una maggior propensione a lasciare i propri figli a scuola con un orario prolungato.

Il percorso liceale continua ad essere quello preferito. La preferenza per le materie dell'area scientifica si riflette anche nella crescita delle iscrizioni agli Istituti tecnici in particolare gli indirizzi del settore "Tecnologico", sono quelli che ottengono il maggiore interesse.

Si passa ad analizzare a Foggia nell'anno 2023 le scuole che preparano al meglio per il mondo del lavoro che si elencano qui di seguito. Tale analisi è stata realizzata considerando l'indice di Occupazione (ovvero la percentuale ci dice qual è la percentuale degli occupati – coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento dal diploma – su coloro che non si sono immatricolati

all'università) (occupati+sottoccupati+altro), la coerenza tra studi fatti e lavoro trovato (la percentuale di diplomati che a 2 anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito) e, infine, la percentuale di diplomati in regola, ovvero gli studenti che hanno completato il percorso.

Partendo dall'indirizzo Tecnico-Economico, il Giannone-Masi è la scuola statale che presenta sia il più alto indice di occupazione (32,2%) che la maggiore coerenza tra percorso di studi e lavoro (13,3). Anche la percentuale dei diplomati in regola (58,3%) è superiore a quella del Blaise Pascal (55,2%) e del Notarangelo Rosati (43%). Da segnalare l'elevato dato di coerenza del Pitagora College, scuola non statale, a fronte però di un indice di occupazione che non raggiunge il 17%. Si attesta sui 236 giorni il tempo di attesa per il primo contratto significativo (di almeno un mese) di un neodiplomato del Giannone-Masi. Dato di poco più elevato rispetto al Blaise-Pascal (227 giorni), mentre sale a 307 giorni il periodo di attesa per un diplomato del Notarangelo-Rosati. L'istituto di via Napoli può però vantare la percentuale più alta di diplomati che dopo due anni hanno firmato un contratto a tempo indeterminato (17,4%).

Nell'indirizzo tecnico-tecnologico il Giannone-Masi stacca le altre scuole del capoluogo per la percentuale di Diplomati in regola, che supera il 65%, mentre l'indice di occupazione più elevato spetta all'Altamura-Da Vinci. Stesso discorso anche per la coerenza che supera il 31%. A seguire, il Notarangelo-Rosati e l'Einaudi-Grieco. Quest'ultimo istituto fa registrare il tempo minore di attesa per il primo contratto significativo (122 giorni), però in totale assenza (alla pari del Notarangelo-Rosati) di coerenza tra percorso di studi effettuato e tipologia di lavoro intrapreso.

Interessante il dato del Pacinotti per le scuole di indirizzo Professionale-Servizi. Nell'istituto di via Gioberti l'indice di occupazione supera quota 50, mentre non raggiunge il 14% il dato della coerenza. Sale oltre il 53% la percentuale di diplomati in regola, dato quest'ultimo in netto aumento rispetto alle rilevazioni dello scorso anno, quando la percentuale si fermò al 27,2%. Più alto il dato della coerenza per l'Einaudi-Grieco, che sfiora il 40%.

Partendo dall'Fga, ovvero l'indice che mette insieme la media dei voti e i crediti ottenuti normalizzati in una scala che va da 0 a 100 con un peso uguale a ognuno degli indicatori, la media dei voti ottenuti all'Università dagli studenti usciti dalla scuola in questione, la percentuale di crediti ottenuti al primo anno di corso rispetto al totale, e la percentuale di diplomati in regola, ovvero gli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado senza mai essere bocciati si elencano, qui di seguito, le Scuole di Foggia che preparano al meglio per l'Università.

Partendo dal liceo Lanza l'indice Fga è di 62,1. Si avvicina a 26 la media dei voti all'università, mentre a un lieve calo della percentuale di crediti ottenuti, si contrappone un incremento di quasi un punto percentuale dei diplomati in regola.

Qualche piccolo cambiamento si registra nei due licei scientifici della città. Il Volta continua a vantare un indice Fga superiore a quello del Marconi (seppur in leggero calo), nonché una media voti più alta di 1,3 punti, ma fa registrare un calo dei crediti ottenuti (oltre 5 in meno rispetto alla classifica dello scorso anno). Rispetto al 2022 il Marconi supera il Volta nella percentuale dei diplomati in regola, con l'83,4% (un punto e mezzo in più). Nell'indirizzo Scientifico-Scienze applicate, l'indice Fga del Volta è in calo (62,25) mentre sale la percentuale di studenti diplomati senza bocciatura.

Nell'indirizzo Scienze Umane, si osserva il drastico calo di diplomati in regola al Poerio (dal 68 al 40%). Più o meno stabili, con minime variazioni, gli altri indici del liceo negli indirizzi Scienze Umane-Economico sociale e Linguistico.

Tra gli istituti tecnici, il Blaise Pascal primeggia nell'indirizzo tecnico-economico sia per quel che concerne l'indice Fga che per la media dei voti e la percentuale di crediti ottenuti. Ma è il Giannone-Masi a presentare il dato percentuale più elevato (58,3%) di diplomati in regola.

Primato ancora più netto nelle classi a indirizzo tecnico-tecnologico, dove il 65,2% dei diplomati nell'istituto di via Sbanò non ha mai perso un anno. Il Notarangelo-Rosati può vantare un miglior indice Fga e più crediti.

Altri due dati interessanti emergono dall'analisi degli istituti foggiani: il primo riguarda la percentuale di studenti che non si iscrivono all'università. Se il Volta è la scuola con la più bassa percentuale (5%), nel Notarangelo-Rosati (indirizzo tecnico-economico) oltre uno studente su due non prosegue il percorso di studi dopo il diploma. La percentuale sale addirittura al 64% per il liceo Artistico Perugini.

Di rilievo anche la parte relativa alle scelte degli studenti che decidono di iscriversi all'università. Detto che in tutti gli indirizzi, la scelta più frequente – in termini percentuali – ricade sempre sull'università di Foggia, è interessante osservare come gli studenti del Giannone-Masi (indirizzo tecnico-economico) siano quelli che scelgono maggiormente l'Unifg (75,2%). Ed è sempre l'istituto di via Sbanò, ma nell'indirizzo tecnico-tecnologico, a far registrare la percentuale più bassa di iscritti all'Unifg, con il 34%, mentre il 28,7% ha scelto il Politecnico di Bari e il 6,4% l'università di Chieti. Né il classico né lo scientifico, superano la soglia del 50%. Gli studenti del Lanza che hanno scelto l'Ateneo dauno superano di poco il 44%, quelli del Marconi il 43%, quelli del Volta si fermano poco sotto la soglia del 41%.

Per quanto riguarda i reati a Foggia nell'anno 2023 si registra un calo dei delitti generale è stimato per un -5% (da 7296 a 6922). Dall'analisi dei dati, il reato di ricettazione scende del 46,1%, dei furti -13,1% e dei delitti informatici -29,9%. Gli omicidi volontari registrano una inflessione del 25%.

Importanti anche i risultati raggiunti sul fronte delle misure di prevenzione con 39 sorveglianze speciali con obbligo di soggiorno (di cui 4 per violenza domestica), 6 fogli di via obbligatori, 92 avvisi orali, 21 daspo sportivi e 22 Dacur. Ancora, sono 51 gli ammonimenti del questore e ben 132 i 'Codici Rossi' attivati. Complessivamente, sono state arrestate 433 persone, mentre 1653 sono state denunciate. Oltre 140mila, invece, quelle identificate.

Sul fronte degli abbattimenti, sono stati rimossi 17 moduli abitativi e 13 servizi a Borgo Mezzanone.

Sono stati effettuati 384 servizi interforze di controllo straordinario del territorio in "Piazza Mercato" "Movida" a Foggia. Tali servizi sono stati mirati a rafforzare i controlli in aree a diffusa vocazione aggregativa di giovani, con un *focus* specifico in "Piazza Mercato", soprattutto a seguito dei vari episodi criminosi che si sono verificati soprattutto nei fine settimana. Le attività hanno avuto come ulteriore finalità il contrasto ad ogni forma di illegalità, con l'identificazione di persone ritenute d'interesse, al contrasto di forme di piccolo spaccio, anche mediante attività di polizia giudiziaria ed attività operativa mediante l'effettuazione di ispezioni e perquisizioni personali. I controlli sono stati estesi anche alle autovetture e ai ciclomotori in transito al fine di verificare la regolarità delle prescrizioni amministrative connesse alla tenuta degli stessi e all'utilizzo del casco, elevando sanzioni al Codice della Strada ove le circostanze lo richiedano. Con la stessa finalità sono stati effettuati circa 100 servizi presso le zone "Quartiere Ferrovia", "Candelaro", "Carmine Vecchio" e "Centro storico".

Nella nota di fine anno, la questura ha poi ricordato tra le maggiori operazioni effettuate nell'anno 2023 i blitz e gli ordini di carcerazione contro i maggiori clan mafiosi di Foggia e provincia e gli arresti per

estorsione ed usura, reati che da tempo mettono in ginocchio il mondo imprenditoriale dell'intera Capitanata.

Tab. n.13

ANDAMENTO DELLA DELITTUOSITA'

| REATI PIU' SIGNIFICATIVI | 2022 | 2023 | VARIAZIONE PERCENTUALE |
|-----------------------------|-------|-------|------------------------|
| ATTENTATI | 2 | 1 | -50% |
| OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI | 16 | 9 | -43,7% |
| TENTATIOMICIDI | 13 | 20 | +53,8% |
| OMICIDIO PRETERINTENZIONALE | 1 | 0 | -100% |
| OMICIDI COLPOSI | 24 | 32 | +33,3% |
| LESIONI DOLOSE | 739 | 685 | -7,3% |
| PERCOSSE | 130 | 152 | +16,9% |
| MINACCE | 944 | 878 | -6,9% |
| VIOLENZE SESSUALI | 51 | 41 | -19,6% |
| FURTI | 9937 | 9474 | -4,6% |
| RICETTAZIONE | 262 | 191 | -27,1% |
| RAPINE | 247 | 191 | -22,6% |
| ESTORSIONI | 159 | 143 | -10% |
| USURA | 4 | 6 | +50% |
| SEQUESTRI DI PERSONA | 18 | 8 | -55,5% |
| TRUFFE E FRODI INFORMATICHE | 2072 | 2056 | -0,7% |
| DELITTI INFORMATICI | 212 | 157 | -25,9% |
| TOTALE DELITTI | 22805 | 21398 | -6,1% |

"Dal confronto dei dati contenuti nella tabella di sopra emerge un visibile decremento dei reati nel totale generale, con una inflessione importante per il reato di omicidio volontario che subisce un decremento del 43,7%; anche i reati di rapina e ricettazione scendono rispettivamente del 23,7% e 28,1%; scendono anche i delitti informatici del 23,6%".

Per quanto riguarda la tossicodipendenza a Foggia l'età media dei soggetti utenti del SERD, tra i vecchi utenti si attesta sui 40-44 anni., ma, tra i nuovi utenti si registra una diminuzione dell'età dei soggetti che fanno uso di droga, e si attesta intorno ai 20-24, dato preoccupante in quanto l'età media dei consumatori tende sempre di più a scendere.

La principale sostanza d'abuso, come registrata negli scorsi anni, è costituita dalla eroina, seguita dalla cocaina. Si osserva il valore in aumento dell'uso secondario dei cannabinoidi che ne fanno uso secondario. Per quanto riguarda il consumo di alcool, in notevole aumento tra i giovani, i soggetti presi in carico dal SERD.

L'associazione Comunità sulla strada di Emmaus e la Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus, con la Dott.ssa Barbara Angelillis, autrice della ricerca, hanno somministrato 700 questionari negli Istituti scolastici della città di Foggia, di cui sono stati raccolti il 93,57%. I ragazzi a cui è stato somministrato il questionario era di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, l'obiettivo della ricerca è stato di avere una fotografia sulla situazione giovanile legata a dipendenze da social, tecnologiche, gioco d'azzardo, uso di sostanze. I dati raccolti hanno evidenziato che i ragazzi utilizzano lo smartphone per più di cinque ore al giorno, fino a tenerlo in mano per tutta la durata della giornata. Giovani che per divertimento fanno uso abituale di cannabis, ma non disdegnano di sperimentare sostanze stupefacenti come marijuana o hashish. Studenti e studentesse che puntano i soldi avuti con paghette o piccoli lavori in giochi d'azzardo, scommesse, slot machine, poker online. La ricerca ha evidenziato anche che il consumo degli alcolici è in continua evoluzione, facendo registrare una riduzione del divario di genere, in passato molto più netto. Il dato emerso che crea maggior allarme è la difficoltà tra i giovani di comunicare, di parlare, di cercare un confronto verbale, affidando le proprie parole a chat e messaggi sui cellulari.

La gioventù di oggi è cambiata rispetto al passato, è più dipendente dai social, passa molto tempo davanti ai dispositivi, soprattutto il cellulare, che il 46,72% dei ragazzi dichiara di non usare per telefonare. Questo potrebbe avallare la tesi sul problema della comunicazione verbale degli studenti. I ragazzi restano vittime del caos generato dai social, in generale dai nuovi mezzi di comunicazione, sostituendo quella verbale a quella sociale.

Anche l'utilizzo degli alcolici mette in evidenza un fenomeno da leggere con attenzione, il 55,42% degli intervistati ne fa uso, mentre il 44,58% no. Disaggregando per genere si nota come lo scarto è basso, la percentuale di uso è più alta nelle studentesse, con il 27,79%, rispetto alla percentuale degli studenti con il 27,63%. Il fenomeno dell'uso di alcolici non solo è in continua evoluzione, ma si riduce il divario di genere, in passato molto più netto. Per quanto riguarda il mondo delle dipendenze da sostanze, i dati dimostrano che il 38,78% dei ragazzi fa uso tutti i giorni di sigarette, mentre il 18,78% consuma tutti giorni energy drink. Per quanto riguarda i consumi settimanali, il 47% circa consuma birra, il 41,98% aperitivi alcolici e il 32,21% superalcolici. Tra le sostanze stupefacenti, la più utilizzata è la marijuana o hashish con il 31,60% che ne fa uso più volte all'anno. Circa il 16% degli studenti utilizza farmaci o oppiacei almeno una volta all'anno.

Passiamo ad analizzare i dati sulla disabilità, consapevoli della non completa adeguatezza di questa modalità di rilevazione delle persone disabili, secondo la rilevazione effettuata dall'INAIL, a Foggia, nell'anno 2019, Tab. n.14, sono presenti n.5.872 disabili di cui 3.259 con disabilità motoria, n.1348 con disabilità psico-sensoriale n.182 con disabilità cardio-respiratoria e n. 1083 con altre disabilità.

Il problema più grave per queste persone è la perdita di autonomia, infatti, tra gli ultra 65enni, una persona su cinque ha gravi difficoltà in almeno una attività quotidiana, una persona ultra 50enne su dieci non è autonoma nell'uso del telefono, nel prendere le medicine o di gestire le proprie risorse economiche. Oltre un quarto non è in grado di prepararsi i pasti, fare la spesa o svolgere le attività domestiche.

Ne segue che le persone con limitazioni gravi hanno un'età media molto più elevata di quella del resto della popolazione. Le persone con disabilità che vivono con genitori anziani sono particolarmente vulnerabili, poiché rischiano di vivere molti anni da sole, senza supporto familiare; questo rischio è, peraltro piuttosto diffuso perché un numero elevato di disabili sopravvive a tutti i componenti della famiglia (genitori e fratelli), anche prima di raggiungere i 65 anni

Le gravi limitazioni di cui soffrono le persone con disabilità sono spesso acute da precarie condizioni psicologiche, come testimonia il fatto che oltre l'8,5% di queste persone soffre di un disturbo depressivo grave.

Sono principalmente i trasferimenti pensionistici a sostenere queste persone. Le difficoltà che incontrano le persone con disabilità è testimoniato dal fatto che il 22,7% di quelle in età adulta (14-64 anni) lamenta un supporto sociale debole, scende al 20,2% tra gli anziani.

Tab.n.14

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

| TIPO DISABILITÀ | TOTALE |
|------------------------------|--------|
| DISABILITA' MOTORIA | 3.259 |
| DISABILITA' PSICO-SENSORIALE | 1.348 |

| | |
|---------------------------------|-------|
| DISABILITA' CARDIO-RESPIRATORIA | 182 |
| ALTRE DISABILITA' | 1.083 |
| TOTALE FOGGIA | 5.872 |

Tab.n.15

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

| CLASSE DI ETA' | TIPO DISABILITA' | | | ALTRE E INDETERM. | TOTALE |
|----------------|------------------|------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| | MOTORIA | PSICO-SENSORIALE | CARDIO-RESPIRATORIA | | |
| FINO A 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20-34 | 38 | 13 | 5 | 5 | 61 |
| 35-49 | 333 | 117 | 17 | 55 | 522 |
| 50-64 | 1.075 | 375 | 36 | 140 | 1.626 |
| 65 E PIU' | 1.813 | 843 | 124 | 883 | 3.663 |
| TOTALE | 3.259 | 1.348 | 182 | 1.083 | 5.872 |

25

Tab.n.16

(SOLO MASCHI)

[FEMMINE](#) | [TOTALE](#)

| CLASSE DI ETA' | TIPO DISABILITA' | | | ALTRE E INDETERM. | TOTALE |
|----------------|------------------|------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| | MOTORIA | PSICO-SENSORIALE | CARDIO-RESPIRATORIA | | |
| FINO A 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20-34 | 36 | 13 | 5 | 4 | 58 |
| 35-49 | 315 | 111 | 16 | 48 | 490 |
| 50-64 | 968 | 353 | 30 | 122 | 1.473 |
| 65 E PIU' | 1.516 | 802 | 111 | 764 | 3.193 |
| TOTALE | 2.835 | 1.279 | 162 | 938 | 5.214 |

Tab.n.17

(SOLO FEMMINE)

[MASCHI](#) | [TOTALE](#)

| CLASSE DI ETA' | TIPO DISABILITA' | | | ALTRE E INDETERM. | TOTALE |
|----------------|------------------|------------------|---------------------|-------------------|------------|
| | MOTORIA | PSICO-SENSORIALE | CARDIO-RESPIRATORIA | | |
| FINO A 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20-34 | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 |
| 35-49 | 18 | 6 | 1 | 7 | 32 |
| 50-64 | 107 | 22 | 6 | 18 | 153 |
| 65 E PIU' | 297 | 41 | 13 | 119 | 470 |
| TOTALE | 424 | 69 | 20 | 145 | 658 |

Tab.n.18

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

| LIVELLO DI DISABILITA' (CLASSE DI GRADO) | TIPO DISABILITA' | | | ALTRE E INDETERM. | TOTALE |
|--|------------------|------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| | MOTORIA | PSICO-SENSORIALE | CARDIO-RESPIRATORIA | | |
| MEDIO (11% - 33%) | 2.497 | 848 | 130 | 737 | 4.212 |
| GRAVE (34% - 66%) | 672 | 439 | 47 | 305 | 1.463 |
| MOLTO GRAVE (67% - 99%) | 73 | 31 | 4 | 31 | 139 |
| ASSOLUTO (100% - 100% APC) | 17 | 30 | 1 | 10 | 58 |
| TOTALE | 3.259 | 1.348 | 182 | 1.083 | 5.872 |

Tab.n.19

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

| LIVELLO DI DISABILITA' (CLASSE DI GRADO) | CLASSE DI ETA' | | | | | TOTALE |
|--|----------------|-------|-------|-------|-----------|--------|
| | FINO A 19 | 20-34 | 35-49 | 50-64 | 65 E PIU' | |
| MEDIO | 0 | 41 | 378 | 1.199 | 2.594 | 4.212 |

(11% - 33%)

| | | | | | | |
|-------------------------------|----------|-----------|------------|--------------|--------------|--------------|
| GRAVE (34% - 66%) | 0 | 16 | 126 | 368 | 953 | 1.463 |
| MOLTO GRAVE (67% - 99%) | 0 | 3 | 10 | 39 | 87 | 139 |
| ASSOLUTO (100% - 100% APC) | 0 | 1 | 8 | 20 | 29 | 58 |
| TOTALE | 0 | 61 | 522 | 1.626 | 3.663 | 5.872 |

Tab.n.20

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

| SETTORE DI ATTIVITA' ED EVENTO LESIVO | TIPO DISABILITA' | | | ALTRE E INDETERM. | TOTALE |
|---|------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|--------------|
| | MOTORIA | PSICO- SENSORIALE | CARDIO- RESPIRATORIA | | |
| AGRICOLTURA | | | | | |
| INFORTUNI | 920 | 204 | 13 | 285 | 1.422 |
| MALATTIE PROFESSIONALI | 29 | 28 | 5 | 26 | 88 |
| TOTALE | 949 | 232 | 18 | 311 | 1.510 |
| INDUSTRIA E SERVIZI | | | | | |
| INFORTUNI | 2.128 | 604 | 79 | 693 | 3.504 |
| MALATTIE PROFESSIONALI | 117 | 500 | 82 | 68 | 767 |
| TOTALE | 2.245 | 1.104 | 161 | 761 | 4.271 |
| CONTO STATO | | | | | |
| INFORTUNI | 62 | 8 | 1 | 10 | 81 |
| MALATTIE PROFESSIONALI | 0 | 4 | 2 | 0 | 6 |
| TOTALE | 62 | 12 | 3 | 10 | 87 |

IN COMPLESSO

| | | | | | |
|---------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| INFORTUNI | 3.110 | 816 | 93 | 988 | 5.007 |
| MALATTIE PROFESSIONALI | 146 | 532 | 89 | 94 | 861 |
| TOTALE | 3.256 | 1.348 | 182 | 1.082 | 5.868 |

Fonte: INAIL - DISABILI TITOLARI DI RENDITA INAIL PER CLASSE DI ETA' E TIPO DI DISABILITA' AL 31/12/2019

2.L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona.

2.1 I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta.

Descrivere i dati inseriti nella scheda 1 "Prestazioni" di monitoraggio allegata alla relazione, confrontandoli con quanto previsto in sede di programmazione effettuata nel Piano di Zona.

Anche nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha incrementato le azioni quali: il coinvolgimento collaborativo delle persone e delle comunità, il rafforzamento dei sistemi di *governance* e responsabilizzazione degli attori coinvolti, l'investimento sulla formazione e le competenze dei professionisti, la riorganizzazione del modello di assistenza, il coordinamento ben delineato dei servizi in e tra settori, un approccio culturale che favorisca il cambiamento. Nell'anno 2023 si è lavorato molto con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia e l'Azienda Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, per migliorare la qualità degli interventi in favore dell'utenza e favorire una reale integrazione dei servizi. E' stato elaborato un protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale di Foggia, il Distretto Socio Sanitario e l'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. di Foggia per la gestione delle dimissioni protette ai fini dell'avanzamento del progetto PNRR ASSE 3 –M5 C2 –Sub Investimento 1.1.3 –Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità sottoscritto in data 14.02.2024.

La concertazione e condivisione delle procedure di attuazione dei servizi, dalla presa in carico per le prestazioni domiciliari integrate alla valutazione congiunta del caso in sede di UVM, ha migliorato la qualità del servizio reso agli anziani e/o disabili ed a contribuito a fornire la risposta più idonea alla situazione di bisogno dell'utente e della propria famiglia. Anche nell'anno 2023 hanno trovato piena attuazione i protocolli d'intesa sottoscritti tra Ambito Territoriale di Foggia e l'ASL FG della Provincia di Foggia il Protocollo d'Intesa per la gestione integrata dei servizi socio sanitari e socio assistenziali.

Per fornire risposte ai bisogni della fascia minorile si è lavorato con gli organismi del Terzo Settore, il Centro per le Famiglie e le famiglie del territorio per implementare la fruizione dei cinque centri diurni per minori in situazioni di disagio. E' stata garantita la funzionalità dei Centri Socio Educativi Diurni per minori autorizzati al funzionamento: "Bakhita", "Allegra Brigata" e "San Giuseppe", "San Michele", "Caione-De Leonardis", Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori " SMALDONE"

ed è stata incrementata l'attività di prevenzione sul territorio dei Centri Aperti Polivalenti "Casa del Giovane" e "Talità Kum" attraverso la misura dei buoni servizio regionali che hanno risposto ai bisogni di socializzazione ed inclusione dei minori e ad intercettare e prevenire il rischio di devianza, contrastando i fenomeni di dispersione scolastica. Si è continuato a lavorare con il Centro per le Famiglie per ricercare sul territorio famiglie disponibili all'esperienza dell'affido, sono stati elaborati e programmati Corsi specialistici in presenza ed on line da tenersi nei primi mesi dell'anno 2024 sulle diverse tipologie di accoglienza e legislazione in materia, sulla motivazione e decisione all'accoglienza, ascolto attivo del minore, sullo spazio e tempo della relazione: la relazione, la comunicazione e il linguaggio all'interno della famiglia affidataria, sull'affido professionale, il ruolo del tutore e del curatore speciale del minore. Il Centro per le Famiglie ha continuato, inoltre, a fornire informazioni, consulenza e servizi, per sostenere le famiglie, sia nella formulazione del proprio fabbisogno sia nella ricerca della risposta più adeguata, attraverso la rete dei servizi territoriali. Il Centro per le Famiglie in collaborazione con il servizio sociale professionale d'Ambito ha effettuato azioni a sostegno della genitorialità, garantendo il supporto e l'accompagnamento delle famiglie per aiutarle ad interpretare il corretto ruolo di genitori.

Sono stati implementati i percorsi di adozione nazionale ed internazionale nell'anno 2023, al fine di tutelare i minori e sostenere le responsabilità genitoriali durante tutto l'iter del procedimento, attraverso una forte integrazione tra i soggetti istituzionali e non che esercitano un ruolo considerevole nel processo dell'adozione, incontrandosi ed attuando metodologie di rete e scambio d'informazioni al fine di migliorare il percorso del processo adottivo.

Altra azione che è stata realizzata nell'anno 2023, è stata l'Educativa Domiciliare per Minori, la richiesta di tale servizio è in notevole aumento.

Altra attività svolta dall'Ambito Territoriale di Foggia è stata, nel 2023, quella di realizzare le attività previste nel Piano Locale di Contrasto alla Povertà. E' stata attuata la coprogettazione con gli Organismi del Terzo Settore per la gestione d'interventi per il contrasto alla povertà, che ha previsto il funzionamento del servizio di Pronto Intervento Sociale, quale rete integrata di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni di emergenza sociale, caratterizzata da una forte collaborazione tra Istituzioni locali, terzo settore al fine di fornire un immediato e diretto sostegno ai soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità. Inoltre, è stata consolidata l'opera di sensibilizzazione presso le aziende del territorio, per favorire la manifestazione d'interesse ad ospitare tirocini formativi. Le aziende del territorio in raccordo con gli Organismi del terzo settore hanno risposto positivamente.

Si procede, qui di seguito, a descrivere i dati inseriti nella scheda 1 "Prestazioni" di monitoraggio allegata alla relazione, confrontandoli con quanto previsto in sede di programmazione nelle singole schede di progettazione di dettaglio effettuata nel Piano di Zona della Città di Foggia 2022-2024.

Per quanto attiene la scheda di progettazione di dettaglio n.1 "**Segretariato Sociale**" e n.3 "**Servizio Sociale professionale – U.V.M.**", nell'anno 2023 in coerenza con quanto descritto nella scheda è stato svolto il **servizio di segretariato sociale/ Porta Unica di Accesso** - così come previsto nel Regolamento Regionale n. 4/2007 - e specificamente: gli sportelli sociali, il segretariato sociale e le articolazioni della PUA, infatti, è stata operativa la "Porta Unica di Accesso", hanno avuto accesso al servizio n.3.540 utenti per n.1560 ore erogate; nonché è stata assicurata la partecipazione continuativa e costante ai lavori delle due Unità di Valutazione Multidimensionale di Ambito Territoriale con il proprio servizio sociale; è stato garantito il raccordo con il Servizio Sociale Professionale della ASL e con i servizi territoriali del Distretto Sociosanitario, - funzionanti secondo quanto stabilito dai Regolamenti sottoscritti con l'Azienda Sanitaria Locale FG della

Provincia di Foggia. Nell'anno 2023 è stata autorizzata ed espletata la gara per l'affidamento del servizio segretariato sociale e P.U.A..

Scheda di dettaglio n.2 **"Servizio Sociale Professionale"** nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale Sociale della città di Foggia ha n. 12 unità di Assistenti Sociali a tempo indeterminato che hanno preso in carico n.4500 utenti per n.19.800 ore erogate. Con Verbale di Deliberazione n. 1/2024 è stata deliberata la proroga dei contratti di lavoro al 31.12.2024 per il personale dipendente a tempo pieno e determinato assunto con D.D. 649/2023 e 827/2023 a valere su PON INCLUSIONE Avv. 1/2019 PAiS e Fondo Povertà Quota Servizi – Annualità 2020 al fine di poter procedere alle attività progettuali che prevedono l'impiego di tali unità per l'attuazione della Misura di Inclusione Nazionale (Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro) e progetti a valere su Fondo Povertà Quota Servizi. La proroga è stata disposta con Determinazione Dirigenziale n. 189 del 02.02.2024 posponendo la data di scadenza dei contratti al 31.12.2024.

Nel corso del 2023 il Coordinamento Istituzionale, con Verbale di Deliberazione n. 1, ha deliberato la stabilizzazione, attraverso procedura concorsuale riservata per esami per n. 5 unità di personale a tempo determinato e pieno in servizio presso l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia a valere sulle risorse PON INCLUSIONE. Ne è seguita una fitta attività amministrativa dell'Ambito Territoriale Sociale e del Servizio Risorse Umane con le Determinazioni Dirigenziali n. 1793,1817,2044,2468 del 2023 conclusa con la sottoscrizione di n. 5 contratti a tempo indeterminato e pieno di n. 2 assistenti sociali, n. 1 funzionario amministrativo e n. 2 istruttori amministrativi.

Per quanto riguarda la scheda di dettaglio n.4 **"Centri Antiviolenza"** l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha inteso potenziare le attività svolte dal Centro Antiviolenza dell'Ambito Territoriale di Foggia " Carmela Morlino".

Presso il Centro Antiviolenza "Carmela Morlino" le donne che hanno subito violenza hanno trovato uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno nelle loro scelte nel rispetto della segretezza e dell'anonimato attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro, colloqui telefonici per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni. Nell'anno 2023 sono stati presi in carico n.73 utenti sono state erogate n.3848 ore, per n.48 donne nell'anno 2023 è stata fatta valutazione del rischio. Delle persone prese in carico n.6 erano straniere, n.3 con permesso di soggiorno, n.2 donne con disabilità, n.34 donne con figli, n.18 donne con figli minori, e n.10 donne vittime di violenza. Nell'anno 2023 ci sono stati 104 contatti/accessi di donne vittime di violenza al Centro, n.64 contatti diretti presso lo sportello, n.88 contatti telefonici. Inoltre n.15 donne sono state inviate al Centro Antiviolenza "Carmela Morlino" dal 1522. Inoltre, sono state attivate una serie di azioni organizzate dal Centro Antiviolenza " Carmela Morlino" volte ad informare e sensibilizzare la cittadinanza alla promozione di una cultura non violenta. Nell'anno 2023 è stata effettuata gara per l'affidamento del Centro antiviolenza " Carmela Morlino" per la durata di due anni.

Per quanto riguarda la scheda di dettaglio n.5 **"Centri Antiviolenza- Percorsi di autonomia"** nell'anno 2024 saranno avviati i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza, gli Operatori economici che dovranno occuparsi di questa misura saranno invitati a presentare la manifestazione d'interesse tramite Avviso Pubblico. Nell'anno 2023 si è lavorato con l'Università e gli Operatori economici del territorio per favorire percorsi sul territorio di inserimento di soggetti svantaggiati in percorsi di agricoltura sociale. L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia è stato invitato a partecipare ad un dibattito sull'agricoltura sociale promosso dalla Fondazione Siniscalco Ceci, prima fattoria sociale di Puglia e, nello specifico, a relazionare su quanto previsto nel vigente Piano Sociale di Zona in materia di misure di

reintegrazione di fasce particolarmente fragili nella società (Donne vittime di violenza ed adulti in difficoltà a bassa contrattualità). Si è preso atto, quindi, degli strumenti a disposizione del Piano di Zona (Prestazioni socio assistenziali e percorsi di inserimento per soggetti svantaggiati) assimilabili ai percorsi connessi alla cosiddetta Agricoltura Sociale. Si è quindi fornita con la Regione Puglia (Assessorato al Welfare, Assessorato alle politiche del lavoro e Assessorato all'Agricoltura) la disponibilità a offrire tali percorsi alle persone localizzate acquisendo il parere encomiabile della Regione Puglia relativo all'inserimento di tale strumento innovativo e non presente in altri Piani Sociali di Zona degli altri Ambiti Territoriali.

Per quanto riguarda la scheda di dettaglio n.6 **"Centri Antiviolenza-EMI-Equipe integrata multidisciplinare per la prevenzione ed il contrasto del maltrattamento e della violenza"** è pienamente operativa l'equipe multidisciplinare integrata d'Ambito relativa alla casistica dell'Abuso e Maltrattamento. Tale equipe, composta da personale dell'Ambito Territoriale Sociale e dell'ASL competente, così come definito nel protocollo di intesa in vigore dal 03.11.2015 e richiamato in sede di sottoscrizione accordo di programma e parte integrante del Piano Sociale di Zona 2022/2024.

Scheda di dettaglio n.7 **"Integrazioni al reddito"** nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha collaborato con l'Università di Foggia – Dipartimento DAFNE che ha condotto una ricerca nel campo dell'agricoltura sociale con l'obiettivo di comprendere le dinamiche relative alla diffusione dello sviluppo di questa innovativa pratica di agricoltura nello specifico nella provincia di Foggia. L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha offerto il proprio apporto nella ricerca nella convinzione di far aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica, del mondo della ricerca verso queste pratiche innovative e esperienze che coniugano attività agricola e intervento sociale. L'agricoltura sociale, infatti, rappresenta un'occasione importante per il riorientamento dell'agricoltura verso strategie multifunzionali capaci di produrre alimenti sani, attenti alle tradizioni, legati al territorio, e allo stesso tempo rappresentare soluzioni nuove per la coesione del territorio.

Si sta lavorando per stabilire una collaborazione tra mondo agricolo e del sociale che consente di legare, in modo nuovo, logiche di impresa basate sulla responsabilità, con le competenze e le reti proprie del mondo della cooperazione, accrescendo i vantaggi complessi del sistema e dei suoi singoli partecipanti, migliorando la capacità del terzo settore di operare su logiche imprenditoriali in una fase di contrazione delle risorse pubbliche e, allo stesso tempo, facilitando l'accesso delle imprese agricole in nuove relazioni e nuovi mercati creando percorsi di inclusione socio-lavorativa e qualità di vita delle comunità di appartenenza.

Scheda di dettaglio n.8 **"Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare"** nell'anno 2023 ha trovato piena attuazione il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) quale intervento di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando e recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia, hanno usufruito del servizio n.67 famiglie, sono state erogate n.13.800 ore. E' stata effettuata nuova gara per la durata di due anni per l'affidamento del servizio in quanto in scadenza.

Scheda di dettaglio n.9 **"Sostegno socio-educativo scolastico"** nell'anno 2023 si è continuato ad erogare il servizio d'integrazione scolastica ed extrascolastica per i minori disabili al fine di assicurare la continuità e l'efficacia del percorso educativo individualizzato. Il servizio è stato erogato a 172 utenti ai quali sono state erogate complessivamente n.24128 ore. E' stata effettuata nuova gara per l'affidamento del servizio in quanto in scadenza.

Scheda di dettaglio n.10 **“Supporto alle famiglie e alle reti familiari – Centro Famiglia”** nell’anno 2023 si è cercato di lavorare per offrire alle famiglie fragili azioni di supporto alla genitorialità, riconducibili ad un approccio essenzialmente preventivo e promozionale, avulso dagli interventi terapeutici di taglio psicologico, così da corrispondere al meglio ai bisogni delle famiglie in tema di educazione. La logica sottesa è quella del “prendersi cura delle famiglie”, rafforzando le competenze e le capacità di coping (da to cope = far fronte a) dei suoi membri, facendo leva sulle risorse esistenti, sul rinforzo delle potenzialità latenti, sulla motivazione ad acquisire nuove competenze relazionali e più appropriati dispositivi di interpretazione del reale. Hanno usufruito del Centro n. 411 famiglie, sono staterogate n.17.198 ore. Il Centro Famiglie dell’Ambito Territoriale di Foggia ha partecipato al progetto “ Humus” organizzato dalla Regione Puglia, offrendo il proprio apporto sulla esperienza condotta sul territorio. Inoltre, nell’anno 2023 il Centro con l’Ambito Territoriale Sociale ha progettato una campagna di sensibilizzazione sulla cultura dell’Affido con l’elaborazione di apposita brochure, che sarà distribuita alla cittadinanza. E’ stata prevista una conferenza stampa che pubblicherà il corso di formazione denominato “Affidinare”, destinato a single, coppie, famiglie che desiderano aprirsi all’esperienza dell’affido e dell’adozione.

Schede di dettaglio n.11 e 12 **“Supporto alle famiglie e alle reti familiari -Affido familiare – equipe affido e adozione -”**

L’Ambito della città di Foggia ha inteso consolidare le reti multiprofessionali per l’accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali con il potenziamento dei progetti di affido familiare di minori. Le Equipe multidisciplinari integrate, composte da personale dell’ATS di Foggia e dalla ASL FG nell’anno 2023 hanno promosso e sostenuto il percorso adottivo e post adottivo, assicurando unitarietà d’intervento e “alta specializzazione”, per superare la disomogeneità d’informazioni alle coppie che si rivolgono al Servizio Pubblico o agli Enti Autorizzati. Nell’anno 2023 sono stati effettuati n. 17 percorsi di adozione.

Nell’anno 2023 l’Equipe Multidisciplinare integrata affido ed adozione ha lavorato per mettere in atto una politica sociale integrata a favore dei minori e delle loro famiglie in grado di sviluppare a tutti i livelli una efficace azione preventiva, valorizzando la centralità della famiglia e le risorse di rete presenti sul territorio, sostenendole nei momenti di difficoltà o facendosi carico dei membri deboli nel momento in cui le relazioni primarie e la solidarietà di base vengono meno.

Inoltre, nel percorso di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti nell’anno 2023 si è continuato a lavorare ponendo attenzione a mantenere contatti e colloqui con continuità e frequenza, su una meglio definita progettazione dei percorsi di affido, e su un coinvolgimento puntuale della rete degli operatori competenti sui casi.

Schede di dettaglio n.14 **“Sostegno all’inserimento lavorativo”** si prevede nell’anno 2024 di effettuare tirocini formativi per l’inserimento nel mondo del lavoro di soggetti fragili.

Schede di dettaglio n.15 **“Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme (PRINS)”**. L’Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha ottenuto un finanziamento pari ad euro 197.000 per l’incremento e progetti sperimentali abbinati al Pronto Intervento Sociale (Centrale Operativa) oltre all’ammodernamento delle attrezzature informatiche connesse alla progettualità. Nell’ambito della sperimentazione l’Ufficio di Piano ha effettuato attività di rendicontazione e monitoraggio, certificando la spesa totale ad euro 146.450,01. La minor spesa è stata determinata dalla necessaria attività di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore che ha comportato un ritardo dell’inizio delle attività progettuali. La “ Centrale Operativa” si qualifica quale sportello di prossimità sociale a bassa soglia per leggere, come “antenna del territorio” le

domande sociali sempre più articolate e complesse. Sono state prese in carico n.166 persone, senza fissa dimora e persone in condizione di estrema povertà. La "Centrale Operativa" ha avuto la capacità di ascoltare, creare e rigenerare racconti che hanno reso sensibile il territorio interrogandosi sul tema della povertà. Inoltre la "Centrale Operativa" è stata per alcuni lo spazio sociale dove svolgere attività, per altri essere luogo sicuro, luogo d'incontro in cui passare il tempo e sentirsi meno soli, dove trovare una figura disposta ad aiutarli. Il 16 dicembre 2023 è stata inaugurata presso la "Centrale Operativa" una mostra fotografica dal titolo: "Tra-volti", frutto di un laboratorio realizzato con i beneficiari del servizio finanziato con la misura PRINS. L'obiettivo raggiunto da questa misura è stato di attivare un'azione di rete capace di mettere in campo non solo tutti gli interventi istituzionali ma anche le realtà del privato sociale, in grado di sostenere ed aiutare le persone in situazioni di difficoltà economica scongiurando qualsiasi forma di assistenzialismo.

Schede di dettaglio n.16 – 17 **"Altri Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale"**. Nell'anno 2023 non è stato possibile attivare i laboratori di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche ed interventi per l'invecchiamento attivo che saranno avviati nell'anno 2024.

Scheda di dettaglio n.18 **"Assistenza domiciliare socio assistenziale"**.

Nell'anno 2023 si è inteso rafforzare con la ASL FG e l'Azienda Ospedaliera l'attenzione alle fragilità, considerare le persone in rapporto agli ambienti di vita, orientare le azioni al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza, ponendo in atto interventi basati su equità, sostenibilità, intersectorialità, secondo i principi della Salute in tutte le politiche. Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti dell'ATS di Foggia è la modalità assistenziale privilegiata per garantire agli anziani una migliore qualità della vita e per contrastare il rischio di istituzionalizzazione, indirizzato verso i cittadini che per il loro grado di non autosufficienza o di ridotta autosufficienza fisica o per scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della casa, o per la loro situazione di solitudine e isolamento, anche psicologico, per i quali avrebbero difficoltà a permanere nel loro nucleo familiare o abitativo senza aiuto. Hanno usufruito del S.A.D. per l'anno 2023 n.92 anziani per 46.320 ore erogate.

Scheda di dettaglio n.19 **"Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari"**. Nell'anno 2023 si è attivato il potenziamento della presa in carico dell'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) con la collaborazione fattiva della ASL FG con una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati per rendere possibile, nell'ambito di un rapporto di partecipazione dei familiari, la permanenza dignitosa dell'anziano/disabile nel suo ambiente familiare e sociale. Hanno usufruito dell'A.D.I. n.40 soggetti di cui 32 disabili e n.8 anziani per n.12.881 ore erogate. Inoltre nell'anno 2023 è stata autorizzata nuova gara per l'affidamento del servizio in quanto in scadenza.

Schede di dettaglio n.20 **"Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari - PNRR"**.

Il Servizio di *Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione* rappresenta un raccordo significativo tra ospedale e servizi territoriali a tutela delle persone più fragili con l'intento di prevenire ricoveri ripetuti e impropri, di evitare il ricorso all'istituzionalizzazione e di assicurare la continuità del percorso di cura e assistenza.

Nell'anno 2023 si è dato l'avvio delle attività con la costituzione del gruppo di lavoro tecnico professionale composto da due Assistenti Sociali dell'Ambito e da un Medico del Distretto SS n.60 di Foggia, giusta Determina Dirigenziale n.1862/2023. In data 27/07/2023 è stata trasmessa la dichiarazione di Inizio Attività all'Unità di Missione PNRR Attuazione presso il MLPS. Inoltre si è lavorato e condiviso la stesura di un

protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia, il Distretto Socio Sanitario FG e Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. di Foggia per la gestione delle dimissioni protette a fini dell'avanzamento del progetto che, in esecuzione della Deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia nella seduta del 19/01/2024 con verbale n.1, in data 14/02/2023 è stato sottoscritto dalle parti.

Schede di dettaglio n.21- 22 **"Altri interventi per la domiciliarità –Telesoccorso/teleassistenza-Distribuzioni pasti"**. Al fine di migliorare e ampliare il sistema dell'offerta domiciliare in favore degli anziani non autosufficienti nell'anno 2024 saranno effettuate gare per l'affidamento di tali servizi.

Schede di dettaglio n.24-25 **"Centri con funzione Socio educativa ricreativa"**

L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia anche per l'anno 2023 ha continuato a promuovere ogni azione per favorire la crescita dei Centri Diurni nell'ottica di prevenire il disagio minorile e favorire l'inclusione sociale attraverso interventi educativi che mirano ad accogliere ed accompagnare il minore promuovendo una significativa immagine di sé, le sue autonomie e capacità espressive, stimolando le sue competenze sociali, favorendo l'inserimento nella realtà di appartenenza e la costruzione di relazioni positive con coetanei e altri soggetti delle comunità di riferimento. Sono state consolidate le attività dei n. 5 Centri Diurni autorizzati al funzionamento: "Bakhita", "Allegra Brigata", " Caione De Leonardis" e "San Giuseppe", Centro Socio Educativo Diurno Congregazione Suore Salesiane dei sacri Cuori " SMALDONE" e dei Centri Aperti Polivalenti per Minori " Casa del Giovane" e " TalitàKum", con utilizzo da parte delle famiglie della misura regionale dei Buoni Servizio per minori ed adolescenti.

L'Ambito Territoriale Sociale, infatti, gestisce i buoni servizio per minori attribuiti con Fondi Regionali per l'accesso a Centri Diurni, attività per il tempo libero e Centri Aperti Polivalenti (Art. 52, 104 e 103 reg. reg. 4/2007). Per l'anno 2023 sono state presentate 251 istanze, tutte finanziate.

| Tipo struttura | Attività effettuata |
|--|---|
| Art. 52 - Centro socio-educativo diurno | 143 istanze, tutte accolte e finanziate |
| Art. 103 - Servizi educativi per il tempo libero | 8 domande, tutte accolte e finanziate |
| Art. 104 - Centro aperto polivalente per minori | 100 istanze, tutte accolte e finanziate |

Inoltre nell'anno 2023 sono stati impegnati i fondi per la gestione del Centro Socio Educativo Diurno per minori dell'ATS Foggia che per problemi di lavori effettuati all'interno della struttura è stato chiuso e sono stati impegnati anche i fondi per la gestione del Centro Polifunzionale di Quartiere che ancora non è stato consegnato all'ATS per il successivo utilizzo nelle attività sociali previste.

Schede di dettaglio n.26-27 **" Centri con funzione Socio- Assistenziale – Centro Polivalente-**

Nell'anno 2023, il Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art. 105 R.R. n.4), finalizzato ad erogare attività finalizzate all'integrazione sociale, al mantenimento, allo sviluppo delle capacità grazie ad attività educative indirizzate allo sviluppo dell'autonomia, ad attività riabilitative, mirate al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive, affettivo-relazionali e attività ludico motorie, ed il Centro Polivalente per Anziani dell'Ambito Territoriale di Foggia volto a favorire attività di socializzazione al fine di favorire il benessere psico-fisico e contrastare le condizioni di isolamento ed emarginazione dell'anziano sono stati entrambi chiusi. Ma si è lavorato e si sta lavorando per disporre l'apertura nel 2024.Nell'anno 2023 sono state impegnate le somme per la gestione di detti Centri.

Scheda di dettaglio n.29 " **Centri servizi per povertà estrema (PNRR Stazione di Posta)**".

Il progetto prevede la creazione di un centro di contrasto alla povertà ed alla marginalità adulta che funga da luogo di primo accesso ai servizi di contrasto alla povertà offerti nella città di Foggia, da realizzarsi nella struttura scolastica "ARPI".

Il Comune di Foggia è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo richiesto di € 1.090.000,00 di cui € 910.000,00 per costi di investimento relativi alla ristrutturazione/riqualificazione dell'immobile ed € 180.000,00 per costi di gestione relativi alla componente sociale dell'intervento.

Il termine per lo sviluppo delle suddette attività progettuali decorre dalla trasmissione della comunicazione di avvio attività inoltrata in data 12/09/2023 dall'Ambito Territoriale Sociale di Foggia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e tutti gli interventi infrastrutturali e di gestione dovranno concludersi entro marzo 2026.

Nell'anno 2023 è stato elaborato il progetto di fattibilità tecnico economica (P.F.T.E.) ed inviato al Ministero unitamente alla comunicazione dell'avvio dell'intervento.

Scheda di dettaglio n.30 " **Alloggi per accoglienza di emergenza(ad integrazione del P.I.S.)**".

Nell'anno 2023 è stato operativo il Servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, quale servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24. E' strettamente collegato con i servizi sociali territoriali ed è caratterizzato da un forte collaborazione tra istituzioni locali, terzo settore e organizzazioni di volontariato.

Nell'anno 2023 sono stati accolti n.103 utenti e sono state effettuate n.6099 ore.

Scheda di dettaglio n.33 " **Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale**".

Nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale Sociale ha effettuato una serie d'incontri con le Unità di Offerta ed ha lavorato per predisporre apposito Avviso di manifestazione d'interesse per gli Operatori economici che si rendevano disponibili a stipulare convenzioni con l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia per l'istituzione di un elenco aperto di strutture residenziali, autorizzate al funzionamento e accreditate per l'accoglienza di minori fuori dalla famiglia, comunità per gestanti e madri con minori, donne e/o minori vittime di violenza e minori stranieri non accompagnati. A seguito del lavoro svolto con determinazione dirigenziale n. 210/2024 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse da parte degli Operatori Economici disposti a stipulare convenzioni con l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia e ad oggi sono pervenute n.26 operatori economici per n. 70 strutture con le quali sono state stipulate apposite convenzioni. Nell'anno 2023 sono stati inseriti nelle strutture n.80 minori.

Scheda di dettaglio n.34 " **Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario**".

Nell'anno 2023 sono state inserite in casa rifugio/comunità n.32 donne maltrattate con figli minori di cui n.6 donne indirizzate all'accoglienza in casa rifugio dal C.A.V. .

Scheda di dettaglio n.36 " **Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema**".

Il PIS ha gestito situazioni che hanno richiesto interventi e soluzioni immediate, garantendo ai più bisognosi accoglienza e assicurando loro un alloggio, una mensa con colazione, pranzo, cena, accesso alle docce. Nell'anno 2023 è stata data accoglienza a n.260 utenti.

Scheda di dettaglio n.37 “ **Integrazione retta /voucher per strutture residenziali**”.

Nell’anno 2023 sono state integrate rette per n.10 anziani soli, in condizione di forte disagio e solitudine che sono stati inseriti in Case di Riposo.

Scheda di dettaglio n.39 “**Potenziamento professioni sociali**”

Il Sub Investimento 1.1.4 del PNRR prevede interventi di forme di sostegno in favore di operatori sociali per contrastare il fenomeno del *burn out* mediante azioni di supervisione rivolte ad un gruppo composito di operatori (assistenti sociali e psicologi) dirette a:

- acquisizione di nuovi strumenti e pratiche di lavoro;
- integrazione e messa in rete di competenze e tecniche di intervento tra operatori;
- definire una cornice organizzativa e metodologica comune;
- incrementare il *wellbeing* personale;
- incrementare il senso di appartenenza all’equipe;
- rafforzare l’identità professionale.

Il Servizio si rivolge agli assistenti sociali e psicologi degli Ambiti Territoriali Sociali (di seguito ATS) di Foggia e di Vico del Gargano, nello specifico:

- n.20 Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dei territori degli Ambiti Territoriali Sociali di Foggia e di Vico del Gargano;
- n.4 figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi).

L’ATS di Vico del Gargano, con nota pec del 17.03.2022, ha comunicato la formale adesione all’Investimento 1.1 – Sub- investimento 1.1.4 con l’Ambito Territoriale Sociale di Foggia in qualità di Capofila, così come deliberato nel Coordinamento Istituzionale dell’Ambito Territoriale Sociale di Vico del Gargano del 27.02.2022.

Le attività previste, da svolgersi in modalità mista (in presenza e online), si dovranno articolare in un percorso così strutturato:

- **A.1 – Supervisione professionale di gruppo:** supervisione del gruppo delle e degli assistenti sociali da svolgersi a cura di professionisti in possesso della qualifica di assistente sociale, con il compito di condurre dei gruppi mono professionali eterogenei in cui rendere possibili le rielaborazioni delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori sociali, per consentire loro di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato, in considerazioni anche delle variabili connesse all’organizzazione e al contesto lavorativo in cui gli stessi operano. Tali percorsi di supervisione dovranno essere pertanto finalizzati all’analisi delle pratiche professionali agite dagli operatori sociali sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, all’individuazione dei problemi e delle criticità nell’azione svolta, alla condivisione delle conoscenze, della pluralità di metodi e di percorsi possibili per la risoluzione dei problemi riscontrati.

L’attività di supervisione professionale di gruppo operatori vedrà coinvolte n° 20 assistenti sociali per complessive n° 288 ore per la durata complessiva del progetto. L’attività sarà articolata su n° 2 gruppi composti da n.10 operatori per gruppo;

- **A.2 – Supervisione professionale individuale:** intesa come uno spazio individuale offerto, parallelamente all’attività in gruppo, al professionista assistente sociale, quale opportunità per

eventuali approfondimenti particolari, senza che tuttavia costituiscano un percorso alternativo all'attività nel gruppo, considerata prevalente. La supervisione professionale individuale è erogata per 20 Assistenti Sociali.

L'attività di Supervisione professionale individuale per assistenti sociali dei due ATS prevede un impegno di un complessivo monte ore di n° 1080 la durata complessiva del progetto;

- **A.3 – Supervisione organizzativa di équipe multi-professionale:** intesa come contesto di lavoro che vede convergere figure professionali diverse (assistenti sociali, psicologi) ed appartenenti ad enti diversi. Nella costituzione delle équipes sarà determinante l'omogeneità per ambito territoriale e di competenza, essendo prevalente nella supervisione organizzativa la funzione di elaborazione di strategie organizzative ed operative tra professionisti e servizi diversi, nella prospettiva del miglioramento delle prassi di lavoro.

L'attività di supervisione organizzativa d'équipe multi-professionale prevede il coinvolgimento di n°24 operatori (n.4 psicologi e n.20 assistenti sociali) e per complessive n° 96 ore nella durata complessiva del progetto. L'attività sarà articolata su n° 2 gruppi composti da n.10 operatori per gruppo;

Il Piano Operativo Analitico (POA), propedeutico alla richiesta di avvio attività, è stato caricato su piattaforma Multifondo in data 02/05/2023 e validato dal Ministero in data 04/07/2023. A seguito della validazione del POA è stato possibile trasmettere la dichiarazione di inizio attività all'Unità di Missione del PNRR presso il MLPS.

In data 08/08/2023 è stata richiesta all' *Unità di Missione PNRR Attuazione* presso il MLPS una prima rimodulazione del cronoprogramma con uno slittamento di almeno un trimestre rispetto a quanto indicato nella progettazione di dettaglio, tale richiesta è stata autorizzata dal Ministero con nota prot. 16232 del 28/11/2023

Il target da raggiungere entro il mese di Dicembre 2023 era l'attivazione di almeno due ore di percorsi di supervisione, pertanto con Determina Dirigenziale n. 2355 del 18/10/2023, così come parzialmente modificata ed integrata con Determina Dirigenziale n. 2371 del 24/10/2023 si è stabilito di effettuare un'indagine di mercato, ai sensi dell'Art.50 comma 1 lett. e) del D.lgs 36/2023, finalizzata ad individuare un elenco degli operatori economici idonei ad essere invitati a una successiva gara d'appalto mediante procedura negoziata per l'affidamento del servizio di supervisione degli operatori sociali.

La suddetta gara è andata deserta, giusta Determina Dirigenziale n. 2517 del 20/11/2023, pertanto in data 7/12/2023 è stata richiesta all' *Unità di Missione PNRR Attuazione* presso il MLPS una seconda rimodulazione del cronoprogramma con uno slittamento delle attività rispetto a quanto autorizzato dal MLPS con nota prot. 16232 del 28/11/2023 . L'*Unità di Missione PNRR Attuazione* ha espresso parere positivo alla modifica richiesta, con nota prot. in uscita 46/0002080 del 29/12/2023, per cui tutte le attività progettuali dovranno concludersi entro marzo 2026.

Scheda di dettaglio n.40 "Progetti di vita indipendente e per il " Dopo di noi".

Con l'espressione *Vita Indipendente* si intende una serie di misure che hanno lo scopo di favorire la vita, appunto, il più possibile indipendente (e soprattutto in casa propria) delle persone con grave disabilità. Si tratta di misure, messe in atto che devono mirare a favorire l'**autodeterminazione** delle persone in condizione di handicap anche grave, favorendo il più possibile la **permanenza in casa, a discapito di soluzioni di istituzionalizzazione**.

Dall'ATS di Foggia nell'anno 2023 è stata data piena attuazione ai PRO.V.I. sono stati finanziati all'Ambito di Foggia n. 37 progetti, con n.1000 ore erogate.

Scheda di dettaglio n.41 **"Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care giver" familiare"**.

Il termine anglosassone "caregiver", è ormai stabilmente nell'uso comune, indica "colui che si prende cura" e si riferisce naturalmente a tutti i familiari che assistono un loro congiunto ammalato e/o disabile, per questa misura nell'anno 2023 sono state istruite e finanziate n.2841 istanze.

Scheda di dettaglio n.42 **"Servizi Sociali per la prima infanzia (Asili Nido e innovativi)"**.

L'Ambito territoriale di Foggia è stato destinatario nell'anno 2023 dei Fondi PAC Buoni servizio Infanzia e della misura dei buoni servizio con fondi regionali che hanno permesso d'incentivare la domanda dei servizi socio educativi per la prima infanzia anche nell'ottica di conciliare vita-lavoro, famiglia-lavoro, assicurando servizi sempre più flessibili per fasce orarie. Hanno usufruito di buoni servizio n.657 minori.

Le strutture iscritte al Catalogo regionale dell'offerta per l'erogazione dei "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza" convalidate dall'Ambito Territoriale Sociale di Foggia per l'anno 2023 sono state le seguenti: Asilo Nido Simone Weil, Asilo Nido Il Giardino di Karol e Pio, Asilo nido S. Letizia, Asilo Nido Scoletta Gaia, Asilo Nido Sorriso del sole, Asilo Nido Marcelline, Sez. Primavera Sorriso del sole, Asilo Nido Casa dei bambini, Asilo Nido Kindergarten, Sez. primavera Santa Marcellina, Asilo Nido Santa Marcellina, Sez. primavera Casa dei bambini, Sez. primavera Le Coccole, Asilo Nido F. Smaldone, Asilo Nido S. Francesco, Asilo Nido Pianeta Bimbo, Sez. Primavera Dolce Infanzia, Sezione Primavera S. Michele Arcangelo, Sez. Primavera Mammole, Asilo Nido Orsetti Felici, Asilo Nido Santa Rita, Centro Ludico per l'Infanzia "MiniClub", Micronido Le Coccole, Micronido Magicomondo, Micronido Adele Costa Gnocchi, Asilo Nido Mondopiccolo, Sezione Primavera L'Angelo Custode, Sezione Primavera La Madonnina, Sezione Primavera L'Arcobaleno, Sezione Primavera Imparare a Crescere Giocando. Inoltre per l'annualità 2016/2017 la Regione Puglia con atto di notifica n.1050 del 04.04.2023, acquisita al protocollo dell'Ente in data 05.04.2023 prot.n. 41126, ha richiesto la restituzione della somma di €55.971,21 quale importo indebitamente percepito in più rispetto a quanto rendicontato dall'Ambito Territoriale Sociale di Foggia per l'erogazione dei Buoni Servizio Prima Infanzia, a valere sull'assegnazione provvisoriamente concessa con A.D. regionale 082/DIR/2017/005010. L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia con determinazione Dirigenziale n.1125 del 12.04.2023 ha disposto la restituzione di detto importo come richiesto dalla Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale attiva.

Scheda di dettaglio n.43 **"Patto di cura"**.

La misura approvata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n.1040 dell'01.06.2023 è destinata alle persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza assistite da una persona (assistente familiare, educatore/istitutore) regolarmente contrattualizzata, convivente o non convivente. Le domande per accedere al beneficio dovevano essere presentate dal 15 giugno all'11 luglio 2023, termine prorogato con Determinazione Dirigenziale regionale n.1295 dell'11.07.2023. Sono stati ammessi al contributo n.18 utenti in possesso dei requisiti.

Scheda di dettaglio n.44 **“Sostegno familiare”** è una misura è destinata alle persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza che prevede l'erogazione di un contributo mensile di € 700,00 per 20 mensilità in presenza di una figura di caregiver familiare, al fine di valorizzare il ruolo di cura. Le domande per accedere al beneficio dovevano essere presentate dal 15 giugno all'11 luglio 2023, termine prorogato con Determinazione Dirigenziale regionale n.1294 dell'11.07.2023. Sono stati ammessi al contributo n.225 utenti in possesso dei requisiti.

Scheda di dettaglio n.45 **“Care leavers”**.

L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia nell'anno 2023 ha aderito alla sperimentazione nazionale del progetto “ Care Leavers”, destinato a ragazze e ragazzi residenti in Italia che al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'Autorità giudiziaria. Con Determinazione Dirigenziale n.2262 del 05.10.2023 è stato affidato il servizio ad organismo del Terzo Settore con affidamento diretto ai sensi dell'rt.50 comma1 lettera a) del D.Lgs.n.36/2023.

Scheda di dettaglio n.46 **“Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità”**.

L'Ufficio di Piano nell'anno 2023, quale gruppo tecnico di lavoro, ha realizzato l'attività di progettazione esecutiva, gestione e monitoraggio, attuando gli indirizzi del Coordinamento Istituzionale, al quale ha assicurato la costante informazione sulla propria attività organizzata e svolta secondo criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione.

L'Ufficio di Piano ha curato la gestione delle procedure di affidamento, ha definito le modalità e gli strumenti per le attività di monitoraggio e di valutazione organizzando, attraverso la rete del Segretariato Sociale d'Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi;

Altra funzione svolta dall'Ufficio di Piano è stata la promozione dei processi di integrazione con le altre Istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano Sociale di Zona; e la predisposizione e realizzazione della comunicazione sociale e di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio dell'Ambito.

Per quanto attiene alla dotazione organica, sono assegnate all'Ufficio di Piano le seguenti unità di personale, n.3 unità con contratto a tempo indeterminato impegnate per n° 36 h settimanali, una responsabile dell'Ufficio di Piano e con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione, un'altra unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa ed un'altra unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

2.2 I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria e altri settori di policy.

Focus specifico sui servizi in integrazione.

Il costante aumento di patologie cronico-stabilizzate e cronico-degenerative richiede lo sviluppo di una rete di servizi socio-sanitari integrati che costituiscono l'intervento assistenziale più appropriato e di lungo periodo.

Inoltre, gli utenti non accettano più servizi frammentati, disaggregati in cui spetta al fruitore ricercare unitarietà e continuità. L'assistito si aspetta che ci sia un unico punto di riferimento che esprima una diagnosi unitaria (anche se realizzata da una équipe multi-professionale) che lo indirizzi lungo un percorso delineato e coerente con la diagnosi sociosanitaria. L'assistenza integrata garantisce la continuità delle cure: continuità delle cure sanitarie (di servizi sanitari diversi) e dell'assistenza socio-sanitaria (di servizi sanitari e sociali). Senza integrazione non c'è continuità assistenziale.

L'integrazione fra le competenze e gli interventi sanitarie e sociali, pertanto, non è più soltanto una auspicabile opzione ma una necessità per la qualità stessa degli interventi.

Nell'anno 2023 si è lavorato con la ASL FG della Provincia di Foggia e l'Azienda Ospedaliero Universitaria OO.RR. di Foggia ai fini dell'avanzamento promuovere l'ulteriore sviluppo del complessivo sistema di presa in carico integrata di tipo socio-sanitario, infatti, si è resa necessaria una riorganizzazione dell'assistenza territoriale con modelli organizzativi integrati, attività di prevenzione e promozione della salute attraverso percorsi innovativi di presa in carico della cronicità e dei soggetti non autosufficienti.

Si è posta, quindi, l'esigenza di individuare un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati su una unitarietà di approccio, centrato sulla persona ed orientato su una migliore organizzazione dei servizi e una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza e dell'integrazione socio-assistenziale. In attuazione dell'analisi condotta sulle singole problematiche emerse e sulla necessità di dare soluzioni per migliorare la qualità e tempestività dei servizi offerti il 02.02.2024 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema integrato d'interventi, servizi sociali e socio sanitari dell'Ambito Territoriale di Foggia –D.S.S. di Foggia –Piano Sociale di Zona 2022/2024 ed in data 14.02 .2024 il Protocollo d'Intesa tra l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia, il Distretto Socio Sanitario e l'Azienda Ospedaliero Universitaria OO.RR. di Foggia per la gestione delle dimissioni protette.

Nel campo dell'istruzione nell'Ambito Territoriale di Foggia si è rilevato un indice elevato di dispersione scolastica che si manifestato con un'alta incidenza delle ripetenze e di abbandoni nel sistema scolastico. L'Ambito Territoriale nell'anno 2023 ha effettuato partnership in progetti con vari Enti ed Organismi del Terzo Settore, volti a favorire l'inclusione sociale. Si è continuato ad incontrare le scuole e l'Ufficio Scolastico Provinciale per sensibilizzare le scuole ad affrontare questo problema con una strategia pedagogico-didattica tesa a promuovere lo sviluppo delle capacità intellettive del giovane che diviene protagonista del proprio apprendimento oltre ad elaborare strategie per coordinare e strutturare protocolli di lavoro, procedure e strumenti condivisi tra tutti i portatori d'interesse rispetto alle azioni da attuare per risolvere e/o arginare problematiche relative alla dispersione scolastica e formativa.

Al fine di favorire attività inclusive e di socializzazione in favore di minori e delle loro famiglie nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha destinato somme rinvenienti, da un finanziamento ministeriale dedicato, atte a finanziare attività da attuare nel periodo dal 1 giugno al 31 dicembre 2023, in collaborazione con Enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzioni educative e ricreative che promuovono attività per i minori. La procedura per l'annualità 2023 è in fase di chiusura, a seguito di idonea rendicontazione sulla piattaforma ministeriale DIPOFAM. A fronte di un finanziamento ministeriale, per l'annualità 2023, pari ad euro 151.502.64, si rilevano spese pari ad euro 75.912.70. Gli eventi hanno coinvolto n. 500 minori e diverse Associazioni del Terzo Settore ed Enti Ecclesiastici. Con idoneo monitoraggio effettuato, si è manifestata disponibilità a ricevere finanziamenti anche per l'annualità 2024.

Nell'anno 2023 è stata data attuazione al progetto : "Fermenti di Antimafia" finanziato dalla Regione Puglia che ha visto il Comune di Foggia come beneficiario ed Ente Capofila per la provincia di Foggia. Il Progetto ha coinvolto nell'arco di tre mesi 19 Associazioni/Enti del Terzo Settore su tutto il territorio di Capitanata, coordinando e finanziando azioni contro le mafie, per la legalità e la responsabilità sociale, per elevare il livello di sensibilità sociale e recuperare il valore della comunità educante. L'obiettivo è stato di sperimentare un modello di cooperazione fra varie realtà, al fine di contrastare le forme di devianza giovanile, promuovendo una pedagogia diffusa dell'antimafia sociale. I 15 progetti di antimafia sociale elaborati dagli Organismi del Terzo Settore dell'Ambito Territoriale di Foggia, a seguito di attività di concertazione, sono stati tutti finanziati con Atto di Liquidazione n. 949/2023 (con cui si è finanziato il 50% del contributo totale) e con successivi provvedimenti di liquidazione con cui è stato finanziato l'intero importo assegnato ad ogni progettualità approvata, successivamente ad attività istruttoria dell'Ufficio di Piano che ha certificato la corretta rendicontazione delle spese.

L'Ambito territoriale di Foggia ha inteso continuare per l'anno 2023 a promuovere, consolidare e qualificare i servizi socio-assistenziali a favore dei minori, rafforzando e migliorando il servizio reso dalle reti multiprofessionali che si occupano dell'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali con lo scopo di assicurare unitarietà d'intervento e "alta specializzazione", superando disomogeneità di informazioni. Le equipe multidisciplinari integrate d'Ambito hanno permesso di realizzare l'appropriatezza degli interventi e dei percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento. Accompagnare e sostenere le persone nei processi di riacquisizione di autonomia, tutela e cura ha significato garantire una valutazione appropriata e di qualità delle situazioni e dei contesti di vita, progettare un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e definire congiuntamente in equipe, tempi congrui per la realizzazione.

Nell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia è altresì attiva la Cabina di Regia Inter-istituzionale - (Ca.R.C.I.) istituita per il contrasto ai casi di degrado abitativo ed isolamento sociale. Sono stati effettuati, congiuntamente con Polizia Locale, Ufficio Ambiente e Sicurezza e Dipartimento ASL di Igiene e Sanità Pubblica, controlli su n. 35 segnalazioni di presunto degrado abitativo. Di queste n. 10 casi con esito di non luogo a procedere, n. 13 casi di comunicazione di diffida ad adempiere, n. 7 casi di ordinanza contingibile ed urgente (di cui in una sola si riscontrava il mancato rispetto di quanto ordinato con conseguente deferimento all'Autorità Giudiziaria), n. 4 casi in fase di istruttoria e/o in attesa di emissione di provvedimento da parte dell'ufficio preposto.

2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno.

Descrivere i dati inseriti nella scheda 2 "Strutture" di monitoraggio allegata alla relazione.

Strutture' "Area Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento"

Nell'Ambito territoriale Sociale di Foggia sono presenti strutture/servizi per minori, autorizzati al funzionamento e per i quali esiste una qualsiasi forma di compartecipazione dei costi a carico del Piano Sociale di Zona (sostegno alla gestione pubblica, buoni servizio). Complessivamente si rilevano sul territorio dell'Ambito n. 72 servizi/strutture per minori autorizzati al finanziamento per complessivi 1659 posti. Prevalente è la titolarità privata.

Tav. 21 - Ambito Territoriale Sociale di Foggia .Servizi/strutture per minori autorizzati al funzionamento

| Tipologia servizio | Art. | Foggia | | Ambito | |
|---|------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | | U.O. | POSTI | U.O. | POSTI |
| Sezione primavera | 53 | 24 | 303 | 24 | 303 |
| Asilo nido | 53 | 25 | 832 | 25 | 832 |
| Micro Nido | 53 | 4 | 56 | 4 | 56 |
| Comunità Familiare | 47 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Comunità Educativa | 48 | 3 | 26 | 3 | 26 |
| Gruppo Appartamento | 51 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Centro Socio Educativo Diurno | 52 | 5 | 145 | 5 | 145 |
| Ludoteca | 89 | 4 | 155 | 4 | 155 |
| Centro Ludico Prima Infanzia | 90 | 1 | 12 | 1 | 12 |
| Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio | 101 | 1 | //// | 1 | //// |
| Servizi Educativi Per Il Tempo Libero | 103 | 3 | 30 | 3 | 30 |
| Centro Aperto Polivalente per minori | 104 | 2 | 100 | 2 | 100 |
| Totale | | 72 | 1659 | 72 | 1659 |

Un ruolo centrale all'interno dei servizi per minori è assunto dai servizi socio-educativi per la prima infanzia. Si tratta delle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Asilo nido (art. 53 Reg. reg. 4/2007);
- Micro nido (art. 53 Reg. reg. 4/2007);
- Sezione primavera (art. 53 Reg. reg. 4/2007);
- Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007);
- Centro Ludico Prima Infanzia (art.90 Reg. R. n.4/2007);
- Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Art. 101a Reg. R. n.4/2007).

I servizi per la prima infanzia rappresentano il 82 % delle unità di offerta autorizzate al funzionamento. In valore assoluto si contano n. 59 unità d'offerta per complessivi 1.358 posti.

Un altro ruolo centrale all'interno dei servizi per minori è assunto dai servizi comunitari diurni: sul territorio dell'Ambito sono presenti nr 10 servizi e si tratta delle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007);
- Servizi Educativi Per Il Tempo Libero (art.103 Reg. R. n.4/2007)
- Centro Aperto Polivalente Per Minori (art.104 Reg. R. n.4/2007).

I servizi a ciclo diurno rappresentano il 14 % delle unità di offerta autorizzate al funzionamento rivolte ai minori. In valore assoluto si contano n. 10 unità d'offerta per complessivi 275 posti. Tali servizi a ciclo

diurno sono stati garantiti, nell'annualità 2023, mediante l'erogazione di Buoni Servizio di conciliazione Infanzia, garantendo la frequenza nell'annualità 2023 di nr. 657 famiglie.

Per i servizi residenziali rivolti ai minori, sono presenti nr 3 servizi, rappresentando il 4% delle unità di offerta autorizzate al funzionamento rivolte ai minori, per complessivi 26 posti e si tratta delle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Comunità Familiare (art.47 Reg. R. n.4/2007);
- Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007);
- Gruppo Appartamento (art.51 Reg. R. n.4/2007).

Tav. 22- Ambito territoriale di Foggia. Servizi/strutture per famiglie e donne autorizzati al funzionamento

| Tipologia servizio | Art. | Foggia | | Ambito | |
|--|------|----------|----------|----------|----------|
| | | U.O. | POSTI | U.O. | POSTI |
| Casa rifugio per donne vittime di violenza | 80 | 1 | 5 | 1 | 5 |
| Centro servizi per le famiglie | 93 | 1 | // | 1 | // |
| Centro Antiviolenza | 107 | 2 | // | 2 | // |
| Totale | | 4 | 5 | 4 | 5 |

Con riferimento ai servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori, nel corso degli anni risultano attivi, a livello di Ambito, i servizi preposti per il contrasto della violenza di genere. I servizi sono garantiti a livello comunale. Bisogna tuttavia segnalare la istituzione di una Casa rifugio per donne vittime di violenza (art.80 Reg. R. n.4/2007) e due Centri Antiviolenza (art.107 Reg. R. n.4/2007), attivi sul territorio dell'intero Ambito. Nell'anno 2023 nel Centro Antiviolenza " Carmela Morlino" sono stati presi in carico n. 73 utenti.

Nell'anno 2023 si sono tenute una serie di riunioni con gli Operatori economici finalizzati alla stipula di convenzioni per l'istituzione di un elenco aperto di strutture residenziali, autorizzate al funzionamento e accreditate per l'accoglienza di minori fuori dalla famiglia, comunità per gestanti e madri con minori, donne e/o minori vittime di violenza e minori stranieri non accompagnati. Con determinazione dirigenziale n. 210/2024 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse rivolto agli Operatori Economici che si rendono disponibili a stipulare convenzioni con l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia. Con Determinazioni Dirigenziali n. 429/2024 e 746/2024 si è preso atto dell'adesione di n. 26 operatori economici per n. 70 strutture con le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

Strutture' "Area Anziani, disabili,non autosufficienti"

Nell'Ambito territoriale Sociale di Foggia sono presenti n.21 servizi/strutture per anziani e disabili autorizzati al finanziamento per complessivi 435 posti. Prevalente è la titolarità privata.

Tav. 23 - Ambito territoriale di Foggia. Servizi/strutture per anziani e disabili autorizzati al funzionamento

| Tipologia servizio | Art. | Foggia | | Ambito | |
|--|--------|-----------|------------|-----------|-------------|
| | | U.O. | POSTI | U.O. | POSTI |
| Centro Diurno Socio-Educativo E Riabilitativo | 60 | 0 | // | 0 | // |
| Centro Diurno Integrato Per Il Supporto Cognitivo E Comportamentale Ai Soggetti Affetti Da Demenza | 60 TER | 0 | // | 0 | // |
| Comunità Alloggio | 62 | 0 | // | 0 | // |
| Gruppo Appartamento | 63 | 0 | // | 0 | // |
| Casa alloggio | 64 | 0 | // | 0 | // |
| Casa di riposo | 65 | 2 | 80 | 2 | 80 |
| Residenza sociale assistenziale (RSA) | 67 | 1 | 46 | 1 | 46 |
| Centro Diurno | 68 | 0 | // | 0 | // |
| Servizio Assistenza Domiciliare | 87 | 8 | 100 | 8 | 100 |
| Servizio Assistenza Domiciliare Integrata | 88 | 4 | // | 4 | // |
| Servizio Formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità' | 88 bis | 1 | 4 | 1 | 4 |
| Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili | 92 | 1 | // | 1 | // |
| Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili | 105 | 2 | 45 | 2 | 45 |
| Centro Sociale Polivalente Per Anziani | 106 | 2 | 160 | 2 | 160 |
| Totale | | 21 | 435 | 72 | 1659 |

Per gli anziani fragili e non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80/85 anni, emergono bisogni di un'assistenza continuativa e strutturata, che si traducono in domande di assistenza domiciliare, di inserimento in strutture socio-assistenziali e nei casi più gravi in inserimenti in RSSA.

Sufficiente è la dotazione infrastrutturale dei servizi residenziali per disabili ed anziani, così come i servizi comunitari diurni.

Un altro ruolo centrale all'interno dei servizi per anziani e disabili è assunto dai servizi comunitari diurni: sul territorio dell'Ambito sono presenti nr 6 servizi per complessivi n. 209 posti autorizzati, rappresentando il 29% dei servizi/strutture per anziani e disabili autorizzate al funzionamento e si tratta delle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità (art. 88 bis Reg. R. n.4/2007);
- Servizio per l'integrazione scolastica e extrascolastica dei diversamente abili (art. 92 Reg. R. n.4/2007);
- Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)
- Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007).

Nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale ha tenuto una serie di riunioni con gli Operatori economici finalizzati alla stipula di convenzioni per l'istituzione di un elenco aperto di strutture residenziali, autorizzate al funzionamento e accreditate per l'accoglienza di anziani e/o disabili. Con determinazione dirigenziale n.

186/2024 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse rivolto agli Operatori Economici che si rendono disponibili a stipulare convenzioni con l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia. Con Determinazioni Dirigenziali n. 350/2024 e 719/2024 si è preso atto dell'adesione di n. 8 strutture con le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

3. Il capitale sociale del territorio.

Descrivere la dotazione di capitale sociale del territorio (a partire dalle informazioni desumibili dal RUNTS) e le iniziative messe in campo per il suo sviluppo.

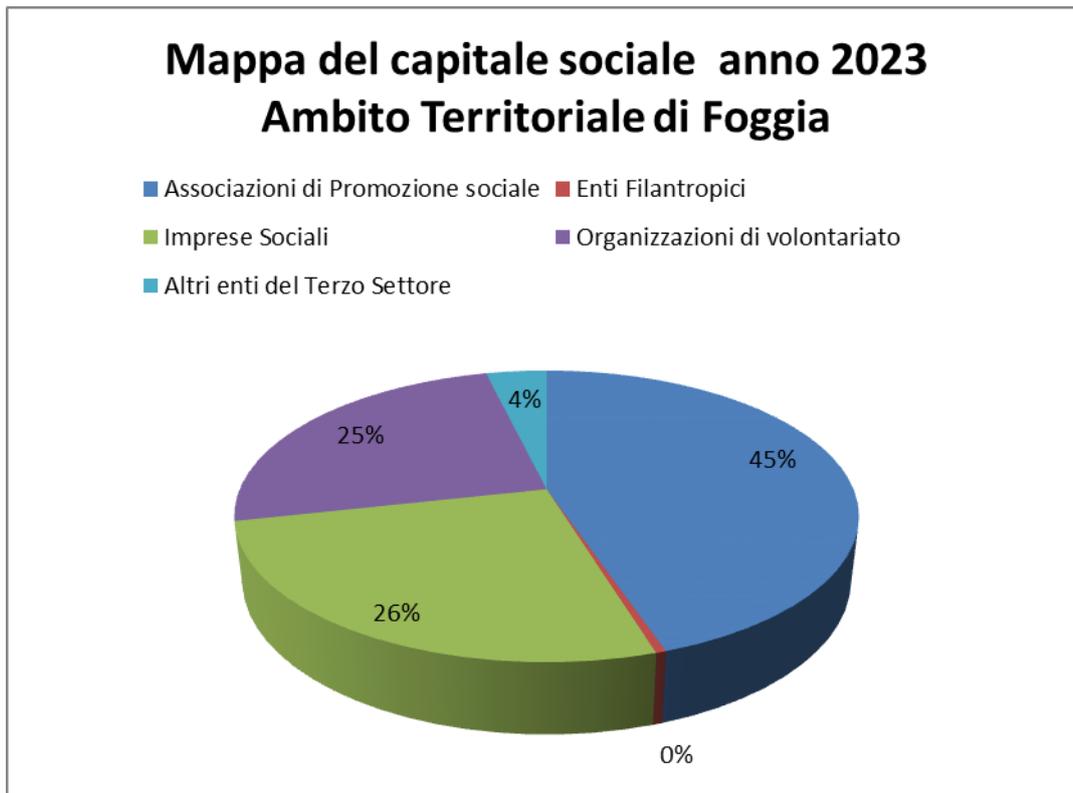
La riforma del Terzo Settore del 2017, ha costituito il punto di svolta in quanto ha ampliato in modo significativo gli spazi di decisione e attuazione partecipata, assicurando il coinvolgimento attivo delle organizzazioni sociali senza fini di lucro tramite coprogettazione e coprogrammazione. La recente approvazione (2023) del Codice degli appalti ha confermato il sostegno e l'interesse dello stato all'"amministrazione condivisa" fra enti pubblici ed enti del Terzo Settore. L'analisi della dotazione del capitale sociale ha permesso all'Ambito Territoriale di Foggia di analizzare la "diffusione" e il "presidio" del territorio comunale da parte delle Associazioni e ha rappresentato un'utile base di riferimento per l'analisi del peso e del ruolo giocato dalle stesse nello sviluppo culturale, sociale, ambientale del territorio.

L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ha continuato nell'anno 2023 ad incontrare il Terzo Settore riconoscendone l'impegno ed il loro ammirevole lavoro per promuovere il miglioramento della città . L'Ambito Territoriale ha cercato di modellare sul territorio un contesto capace di favorire lo sviluppo di ogni forma di aggregazione sociale, di partecipazione ad attività collettive, tese a mobilitare energie dal basso intorno ad obiettivi o interessi di rilevanza sociale e veicolare bisogni e aspirazioni tramite appropriate forme di rappresentanza democratica. Ci si è preoccupati di moltiplicare le occasioni di collaborazione attiva con gli Organismi del Terzo Settore basate su coprogrammazione e coprogettazioni delle politiche pubbliche. Ci si è ricordati con il Centro di servizio per il Volontariato: CSV FOGGIA, che ha quali obiettivi di sostenere e promuovere l'azione delle associazioni e dei volontari, per rafforzare una cultura di solidarietà, sostenendo la realtà locale in processi di autonomia e di miglioramento dei servizi.

Si riporta, qui di seguito, la mappa di capitale sociale, aggiornata all'anno 2023, dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia iscritte al RUNTS nel quale si evince la presenza delle **Associazioni di Volontariato n. 112**, **n.203** Associazioni di Promozione Sociale, **n.2** Enti Filantropici, **n.119** Imprese Sociali e **n.17** altri enti del Terzo Settore.

Tav. 24

| Mappa del capitale sociale Anno 2023 Ambito Territoriale di Foggia | |
|--|----------------------|
| Enti | N. Iscritti al RUNTS |
| Associazioni di Promozione sociale | 203 |
| Enti Filantropici | 2 |
| Imprese Sociali | 119 |
| Organizzazioni di volontariato | 112 |
| Altri enti del Terzo Settore | 17 |



4. Il sistema di governance dell’Ambito Territoriale.

4.1 Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni.

Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: regolamenti di accesso, protocolli operativi di funzionamento, intese con altri stakeholders, ecc..

Il primo pilastro corrisponde all’evidenza che nell’arena del welfare sono sempre più numerosi gli attori del Mercato e del Terzo Settore che si affiancano a quelli pubblici, con i quali, specialmente a livello locale, avviano sinergie per intervenire nelle aree di bisogno giudicate più significative. Facendo propri i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, le interazioni che si realizzano fra questi soggetti tendono a dare vita a forme di governance multiattore, accomunate da una ridefinizione dei processi di policy-making, che in vario modo provano ad aprirsi alla rappresentanza degli interessi di cui sono portatori i diversi stakeholder; da un tendenziale superamento dell’accentramento dei poteri decisionali attribuiti allo Stato a favore di una ripartizione degli stessi fra diversi livelli istituzionali sulla base di competenze specifiche; dall’adozione di una logica decisionale a rete (piuttosto che gerarchica) e di processi di negoziazione e di progettazione partecipata (piuttosto che di imposizione burocratica); dall’inclusione della società civile nei processi decisionali, fino a prevedere, quando possibile, strumenti di co-gestione e co-produzione dei

servizi. In questo contesto di Welfare diventa essenziale l'elaborazione di regolamenti, protocolli e disciplinari condivisi dai vari attori che operano sul territorio, infatti, nella fase di coprogettazione con il territorio nella costruzione del Piano Sociale di Zona della città di Foggia triennio 2022 -2024 sono stati condivisi ed approvati i vari regolamenti/disciplinari (Reg. Ufficio di Piano, Reg. Tavoli di Concertazione, Reg. Criteri per l'inserimento di minori in strutture residenziali e modalità d'integrazione delle rette da parte del Comune di Foggia, Reg. per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale, Disciplinare di funzionamento della Cabina di Regia, Regolamento per l'accesso dei cittadini ai servizi sociali e la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni, Reg. Unico per l'affidamento dei servizi a soggetti terzi) per consentire una proficua partecipazione del territorio quale elemento fondante dell'efficacia dell'azione di un sistema dei servizi sociali che costruisca quotidianamente inclusione e resilienza. Tale partecipazione, tanto quella diretta quanto quella mediata da reti formali e organismi di rappresentanza, deve operare tanto nella fase ascendente della programmazione, quanto in quella discendente dell'implementazione e del monitoraggio e della valutazione degli andamenti e dei risultati. Sono vari gli ambiti nei quali deve continuare e rafforzarsi la collaborazione: in primo luogo nella presa in carico, con Punti Unici di Accesso PUA e valutazione multidimensionale dei bisogni ad opera di équipe multidisciplinari a delineare uno scenario fondamentale di collaborazione; in secondo luogo, nei temi della residenzialità e della domiciliarità, dei servizi per gli anziani malati non autosufficienti e per il disagio mentale; inoltre, in tutti gli ambiti connessi agli interventi ed ai servizi per i minori e le famiglie in condizioni di disagio, rispetto ai quali, anche all'interno di percorsi di sostegno alla genitorialità, la possibilità di poter contare su competenze professionali in grado di concorrere alla corretta valutazione della genitorialità è essenziale per la qualità dello sviluppo dei progetti personalizzati di intervento e per la effettiva capacità di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di violenza familiare, di abuso e di maltrattamento. Tutto questo richiede una programmazione coordinata a livello centrale e fortemente integrata a livello territoriale; la programmazione regionale e quella di ambito dovranno, in particolare, garantire un approccio integrato, capace di offrire le opportune risposte al cittadino senza che esso venga rinviato a competenze di altri enti e livelli istituzionali. Anche per questo il potenziamento dei PUA è posto fra le azioni prioritarie di potenziamento per l'Ambito Territoriale di Foggia. È necessario attivare un modello organizzativo, con modalità di coordinamento per un utilizzo funzionale delle risorse professionali (anche psicologiche) capace di mettere in rete le prestazioni di maggior impatto sulle situazioni di disagio personale e sociale, erogate in tutti gli ambiti previsti dai LEA al fine di "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo" così come previsto anche dal comma 2 dell'art. 29 ter della L. 13.10.2020, n. 126. E' in questo senso è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema integrato d'interventi, servizi sociali e sociosanitari dell'ATS di Foggia ed il D.S.S. di Foggia per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2022/2024.

L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia si è evoluto da " fornitore di servizi" a "condivisione delle soluzioni" potenziando una fattiva e regolata collaborazione tra sistema sociale e sistema sanitario attraverso l'azione coerente di una comunità di cura larga e operosa che riesca, in modo efficace, a gestire le situazioni di disagio acuto e anche i rischi psicosociali connessi alla circolazione incontrollata di sentimenti di frustrazione e rancore delle persone in difficoltà; nell'attuazione pratica di tali obiettivi è stato redatto e sottoscritto il" Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale di Foggia, il Distretto Socio Sanitario e l'Azienda Ospedaliero Universitaria OO.RR. di Foggia per la gestione delle dimissioni protette.

4.2 I luoghi di governo del sistema locale di welfare.

Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: Coordinamento Istituzionale-Ufficio di Piano-Servizio Sociale Professionale

Il presente Piano Sociale di Zona è frutto di un processo di elaborazione, ascolto e protagonismo degli attori coinvolti, degli utenti, degli operatori, degli stakeholder finalizzato a definire una visione unitaria del sistema, superando la parcellizzazione e chiusura negli ambiti settoriali e categoriali. Il processo di definizione del Piano è prodotto del coordinamento con le altre autorità di governo, nazionale, regionale e locale, ciascuna titolare di funzioni in ambito sociale. Il raccordo con tali autorità è costante, all'interno di un quadro di condivisione delle priorità e degli approcci, che tuttavia richiede di essere reso operativo e di essere approfondito. Di qui anche la natura viva e dinamica del Piano, che può essere aggiornato di anno in anno mantenendo la sua natura triennale, secondo una logica a scorrimento. L'aggiornamento non è che il frutto anche di un'attività di valutazione dei risultati conseguiti e delle lacune emerse, che non potrà che essere fatto insieme a tutti gli attori richiamati.

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Foggia, composto dal Comune di Foggia e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia, si è impegnato nella realizzazione dei compiti ad esso attribuiti ha individuato le strategie di politica sociale del territorio; ha definito e monitorato i compiti e le funzioni dell'Ufficio di Piano; si è occupato del coordinamento di tutta l'attività di programmazione dell'Ambito.

Inoltre, ha implementato le azioni di promozione dei processi di integrazione e partecipazione ed ha definito le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione della rete dei servizi sociali.

Nell'anno 2023, il Coordinamento Istituzionale, si è impegnato nella definizione dei contenuti dei Protocolli d'Intesa e di altre forme di collaborazione, nonché della stipula degli stessi. Ha inoltre, proceduto a rilasciare pareri sul grado di coerenza con il Piano Sociale di Zona, di cui alla L.R. n. 19/2006, su progettualità che Enti, Organismi pubblici, Soggetti privati, aventi organizzazione di impresa, Enti religiosi ed Organizzazioni Onlus, operanti nel Terzo Settore, hanno inteso candidare ad Enti pubblici.

Il Coordinamento Istituzionale ha esercitato funzioni di propulsione di verifica e controllo dell'attività svolta dall'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano, quale gruppo tecnico di lavoro, ha realizzato l'attività di progettazione esecutiva, gestione e monitoraggio, attuando gli indirizzi del Coordinamento Istituzionale, al quale ha assicurato la costante informazione sulla propria attività organizzata e svolta secondo criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione.

L'Ufficio di Piano ha curato la gestione delle procedure di affidamento, ha definito le modalità e gli strumenti per le attività di monitoraggio e di valutazione organizzando, attraverso la rete del Segretariato Sociale d'Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi;

Altra funzione svolta dall'Ufficio di Piano è stata la promozione dei processi di integrazione con le altre Istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano Sociale di Zona; e la predisposizione e

realizzazione della comunicazione sociale e di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio dell'Ambito.

Per quanto attiene alla dotazione organica, sono assegnate all'Ufficio di Piano le seguenti unità di personale, n.3 unità impegnate per n° 36 h settimanali, la Responsabile dell'Ufficio di Piano con responsabilità anche della funzione di programmazione e progettazione, un' unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa ed un'altra unità con responsabilità della funzione finanziaria .

In particolare:

a) la funzione di programmazione e progettazione ha svolto le attività di:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi
- gestione dei processi partecipativi
- predisposizione dei Piani di Zona
- progettazione degli interventi
- analisi dei programmi di sviluppo
- monitoraggio dei programmi e degli interventi
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

La funzione di programmazione e progettazione ha previsto la collaborazione fattiva della Responsabile del Servizio Sociale Professionale di Ambito, appositamente nominata, con la quale è stato assicurato il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- Area socio-sanitaria;
- Area socio-assistenziale;
- Area socio-educativa.

La Responsabile del Servizio Sociale Professionale ha fornito consulenza, assistenza, documentazione utile, informazioni nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle varie attività delle aree che presidia (bandi, graduatorie, stato dell'arte di procedimenti istruttori).

b) la funzione di gestione tecnica e amministrativa ha svolto attività di:

- supporto tecnico alle attività istituzionali
- attività di regolazione del sistema
- gestione delle risorse umane
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc.)
- facilitazione dei processi di integrazione

c) la funzione contabile e finanziaria, comprende le attività di:

- gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito
- gestione delle risorse finanziarie e rendicontazione
- gestione dei rapporti con gli Uffici finanziari del Comune di Foggia
- gestione della fase di liquidazione della spesa
- controllo di gestione del Piano sociale di Zona.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è uno dei tre componenti, nello specifico l'unità che ha anche la responsabilità della funzione di programmazione e progettazione.

Ogni qualvolta è stato necessario svolgere attività che hanno richiesto il coinvolgimento diretto e l'integrazione tra l'Ambito Territoriale e l'Asl, il nucleo stabile dell'Ufficio di Piano si è integrato con n. 1 referente ASL FG, designato dal Direttore Generale del Distretto Socio-Sanitario;

La partecipazione del referente dell'ASL FG è prevista per il coordinamento delle attività di programmazione, attuazione e verifica degli interventi di rilievo socio-sanitario.

L'Ufficio di Piano nell'anno 2023 si è avvalso di collaborazioni professionali esterne alla Pubblica Amministrazione ai fini della maggiore specializzazione delle competenze dell'Ufficio in ordine all'attuazione/rendicontazione della misura Buoni Servizio.

Con tutti gli altri Enti ed Organismi presenti sul territorio si è lavorato con spirito di collaborazione utilizzando la metodologie di rete; questo ha permesso di attuare il confronto e verificare il miglioramento dell'efficacia, della qualità e sostenibilità delle azioni programmate ed attuate sul territorio.

4.3 I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale.

Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: governo dell'integrazione sociosanitaria – governo dell'integrazione con altri settori di policy.

E' stato riconosciuto ai Sindacati, al Terzo Settore un ruolo di soggetti attivi nella programmazione, ideazione e monitoraggio delle azioni svolte nelle politiche di welfare. Il coinvolgimento dei Sindacati , del Terzo Settore, dell'ARPAL, dell'Università e gli altri Attori del Territorio ha riguardato il processo di attuazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024, dalla definizione e programmazione degli interventi alla individuazione di indicatori di processo e di risultato, alla valutazione in tutte le sue fasi, valorizzando l'apporto innovativo delle politiche per la qualità sociale e dando in tal modo piena attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

Si è lavorato per il perseguimento di politiche sociali effettivamente integrate anche operativamente con i servizi sanitari e del lavoro. I tavoli istituzionali locali per l'integrazione socio-sanitaria sono stati luoghi di promozione dell'integrazione con l'obiettivo di individuare i bisogni socio-sanitari e cercare in modo condiviso modalità e strategie di intervento oltre che definire azioni di monitoraggio e di valutazione.

L'obiettivo che ci si è posti è di riuscire ad adattare i servizi attuali ai bisogni di salute complessi e di lungo termine che stanno emergendo con sempre maggiore intensità, anche in relazione alla dinamica demografica e socioeconomica che caratterizzerà l'Ambito nei prossimi anni.

ALLEGATI:

- Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla Relazione Sociale al 31.12.2023 come da Scheda 1 "Prestazioni";
- Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla Relazione Sociale al 31.12.2023 come da Scheda 2 "Strutture";